



Comune di Pescopennataro

Provincia di Isernia

Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

Ed. 2 rev. 6 del 12/04/2022. – Aggiornamento dati al 31 Dicembre 2021

Redatta ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015 ed ai requisiti del Reg.CEE/UE 19/12/2018, n. 2026 e conforme alla Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/2018



SOMMARIO

1	CAPITOLO - <i>Presentazione</i>	3
1.1	Commento relativo all'applicazione dei documenti settoriale.....	3
1.2	Descrizione dell'organizzazione.....	4
1.3	Descrizione del sito.....	5
1.3.1	<i>Inquadramento geografico / territoriale</i>	5
1.3.2	<i>Inquadramento demografico</i>	6
1.3.3	<i>Clima e qualità dell'aria</i>	7
1.3.4	<i>Geologia, geomorfologia ed idrogeologia</i>	7
1.3.4.1	<i>Sorgenti</i>	9
1.3.4.2	<i>Geositi</i>	10
1.3.5	<i>Inquadramento economico/produttivo</i>	11
1.3.5.1	<i>Aree di particolare interesse ambientale</i>	15
1.3.6	<i>Turismo</i>	15
1.3.7	<i>Rete Viaria del Territorio di Pescopennataro</i>	15
1.3.8	<i>Pianificazione del territorio</i>	16
1.3.8.1	<i>SIC IT7218215 - Abeti soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde</i>	16
1.3.8.2	<i>SIC IT7218217 - Bosco Vallazzuna</i>	16
1.4	Descrizione dei prodotti e dei processi.....	17
1.4.1	<i>Le attività comunali</i>	17
1.4.2	<i>Edifici e pertinenze comunali</i>	18
1.4.3	<i>Parco automezzi</i>	18
1.4.4	<i>Terreni demaniali</i>	18
1.4.5	<i>Attività incidenti sul territorio</i>	19
1.5	Descrizione della struttura organizzativa.....	20
1.5.1	<i>La nostra struttura organizzativa</i>	20
2	CAPITOLO - <i>Impegno per l'ambiente</i>	21
2.1	<i>Politica Ambientale</i>	21
3	CAPITOLO - <i>Sistema di gestione ambientale</i>	22
3.1	<i>Struttura del sistema di gestione ambientale e della documentazione</i>	23
4	CAPITOLO – <i>Rischi, opportunità ed aspetti ambientali</i>	24
4.1	<i>Criteri per determinare e valutare i fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione</i>	24
4.2	<i>Rischi</i>	29
4.3	<i>Criteri per l'individuazione e la valutazione degli aspetti / impatti ambientali significativi</i>	32
4.4	<i>Aspetti ambientali</i>	36
4.4.1	<i>Aspetti ambientali diretti</i>	36
4.4.2	<i>Aspetti ambientali indiretti</i>	43
4.4.3	<i>Acque: approvvigionamento e scarichi</i>	48
4.4.4	<i>Emissioni</i>	49
4.4.5	<i>Rifiuti</i>	49
4.4.6	<i>Gestione ex discarica per Rifiuti Solidi Urbani</i>	51
4.4.7	<i>Rumore</i>	52
4.4.8	<i>Prevenzione incendio</i>	53
4.4.9	<i>Uso di risorse</i>	53
4.4.10	<i>Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti</i>	53
4.4.11	<i>Sostanze lesive dello strato di ozono e/o ad effetto serra</i>	53
4.4.12	<i>Inquinamento luminoso</i>	54
4.4.13	<i>Energia e riscaldamento</i>	54
4.4.14	<i>Acquisti Verdi</i>	55
4.4.15	<i>Altri aspetti ambientali diretti</i>	56
4.5	<i>Aspetti ambientali indiretti</i>	56
5	CAPITOLO - <i>Prestazioni ambientali, obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale</i>	58
5.1	<i>Parametri di riferimento per le prestazioni ambientali</i>	58
5.2	<i>Prestazioni ambientali</i>	58
5.2.1	<i>Consumo diretto di energia elettrica</i>	59
5.2.2	<i>Consumo totale annuo di metano</i>	62
5.2.3	<i>Consumo totale annuo di energia (MWh di E.E. + MWh di Metano)</i>	63
5.2.4	<i>Acqua</i>	63
5.2.5	<i>Rifiuti</i>	64
5.2.6	<i>Utilizzo del terreno</i>	65
5.2.7	<i>Emissioni totali annue di gas serra</i>	66
5.2.8	<i>Emissioni annuali totali nell'atmosfera</i>	67
5.2.9	<i>Altri indicatori</i>	68
5.3	<i>Obiettivi, traguardi e programmi ambientali (triennio 2020-2022)</i>	69
6	CAPITOLO – <i>Principali prescrizioni legali applicabili</i>	71
7	CAPITOLO - <i>Termini e definizioni</i>	73
8	CAPITOLO - <i>Convalida della dichiarazione ambientale</i>	78

1 CAPITOLO - *Presentazione*

L'Amministrazione Comunale di Pescopennataro ha intrapreso, da anni, la sfida della registrazione ambientale secondo il Regolamento EMAS, al fine di dimostrare l'impegno alla tutela dell'ambiente che costituisce un elemento centrale della missione del Comune.

EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*) è un Regolamento della Comunità Europea (n°1221/2009 e s.m.i.) che intende promuovere negli Stati Membri lo sviluppo sostenibile, ossia una crescita orientata alla tutela delle risorse "che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri".

L'attuale Amministrazione intende dare continuità al lavoro avviato dalle precedenti Giunte, nella convinzione che una corretta gestione dal punto di vista ambientale sia conveniente oltre che necessaria nell'economia dell'Ente pubblico, in quanto consente di programmare gli interventi per adeguare i servizi a nuove esigenze o disposizioni di legge e per prevenire o limitare gli incidenti ambientali, salvaguardando nel contempo l'immagine turistica del nostro territorio.

Il presente documento rappresenta un aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2020/2022, con il contestuale adeguamento ai requisiti del Regolamento CEE/UE 19 dicembre 2018, n. 2026 che ha modificato il Reg. UE 1221:2009, già integrato dal Reg. UE 1505/2017, e vuole essere uno strumento di comunicazione, con i cittadini e tutte le parti interessate, sullo stato di avanzamento nelle prestazioni ambientali del Comune e negli obiettivi di miglioramento che l'Ente si è prefissato.

La stessa Dichiarazione è stata redatta secondo i requisiti dell'allegato IV del Regolamento UE 1221/2009 e s.m.i. prendendo in considerazione la DECISIONE (UE) 2019/61 della COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 e della DECISIONE (UE) 2020/519 della COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relative al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Ogni suggerimento, proposta, commento sulle prestazioni ambientali del Comune e sulla presente dichiarazione, sarà presa in considerazione al fine del miglioramento continuo della gestione ed il rispetto dell'ambiente.

Il Sindaco del Comune di Pescopennataro

1.1 Commento relativo all'applicazione dei documenti settoriale

In merito ai documenti settoriali applicabili, di cui:

- DECISIONE UE 2019/61 migliori pratica ambientali riferite alle Pubbliche Amministrazioni
- DECISIONE UE 2020/519 migliori pratiche ambientali per la gestione dei rifiuti non industriali

Si precisa che sono state prese in considerazione solo le migliori pratiche ambientali e relativi indicatori (BEMP) strettamente applicabili a codesta organizzazione.

Si dichiara che i BEMP descritti nelle Linee Guida citate ma non riportate nella presente DA, sono non applicabili o perché i processi relativi non sono eserciti o perché di competenza di altre strutture pubbliche, come ad es. Provincie e Regioni

1.2 Descrizione dell'organizzazione

Organizzazione	Comune di Pescopennataro
Settore di Attività	Pubblica Amministrazione
Codice NACE	84.11
Indirizzo	Via Rio Verde, 16 -
Località	Pescopennataro
Provincia	Isernia
C.A.P.	86080
Numero Telefonico centralino	00390865941131
Indirizzo e-mail	comunedipescopennataro@gmail.com
Sito Web	www.comune.pescopennataro.is.it
Dipendenti	1
Sindaco	Carmen Carfagna
Rappresentante della Direzione	Lucrezia Marchetti
Resp. del Sistema di Gestione Ambientale	Simone Terreri
Campo di applicazione del SGA	<p><u>Attività di gestione diretta</u>: pratiche urbanistiche ed edilizie, igiene urbana, gestione post esercizio della discarica comunale, gestione lavori pubblici di competenza comunale, polizia municipale, gestione pista di sci di fondo</p> <p><u>Attività in affidamento a terzi</u>: servizio manutenzione acquedotto, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati, depurazione dei reflui, servizio neve, gestione del verde, pubblico e dell'arredo urbano, manutenzione ordinaria della rete idrica comunale e rete fognaria, gestione patrimonio edilizio comunale, gestione scuolabus, illuminazione pubblica</p>

La presente dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nel territorio comunale, sugli impatti ambientali che potrebbero derivare da tale attività, sugli obiettivi di miglioramento, sui programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi.

La Dichiarazione è un documento pubblico, che è distribuito alle Autorità competenti nonché a tutti coloro che ne facciano espressa richiesta; essa costituisce un evidente impegno verso la collettività e le parti interessate a perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Essa è messa a disposizione sul sito internet del comune e aggiornata secondo quanto previsto dal Reg. CE 1221/2009 e s.m.i..

1.3 Descrizione del sito

1.3.1 Inquadramento geografico / territoriale

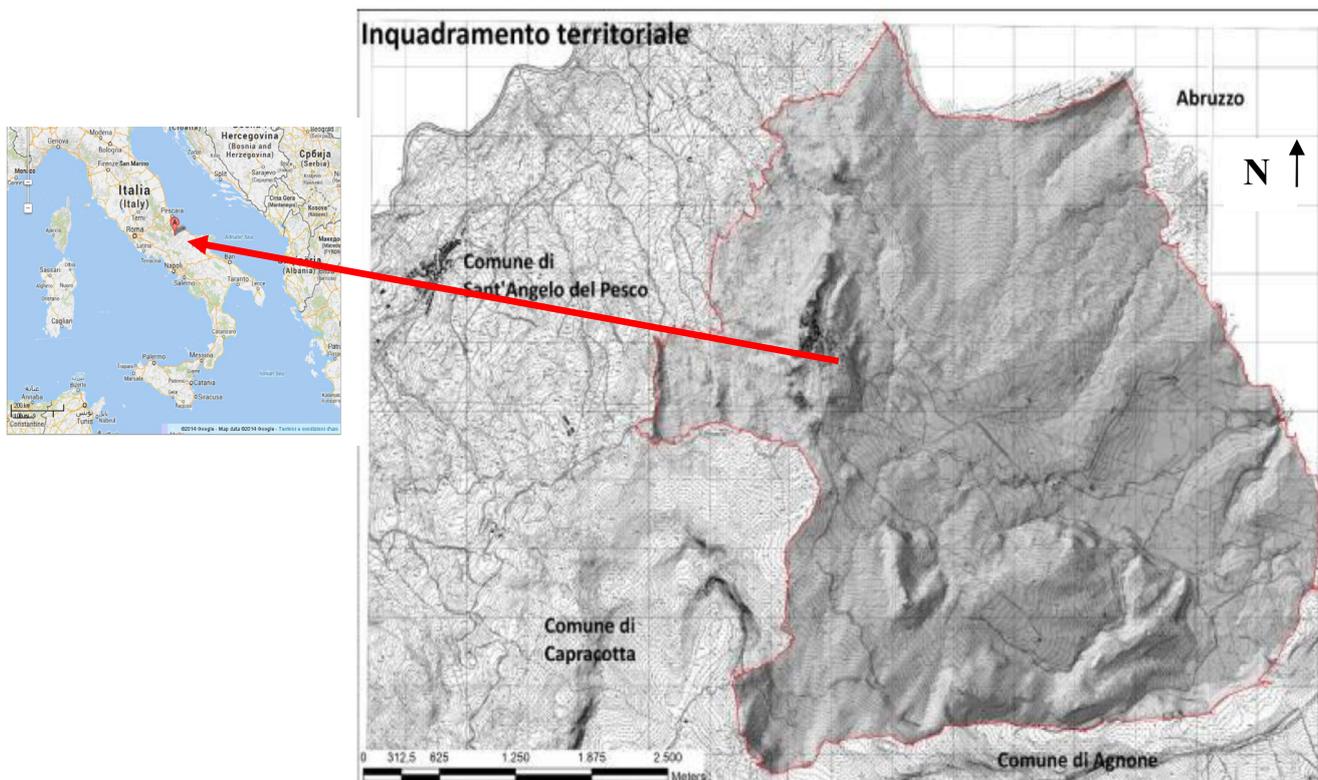
Il Comune di Pescopennataro, ricade territorialmente all'interno della provincia di Isernia, nella parte occidentale del Molise su un lembo di territorio completamente interno e senza sbocchi sul mare. La sua estensione complessiva ammonta a 18,8 Km².

Il territorio si presenta particolarmente omogeneo per caratteri orografici e paesaggistici e ricade all'interno dei comuni classificati come "montani" della provincia di Isernia. Infatti, esso appartiene alla zona "1" e presenta un' altitudine media pari a 1.190 m (*altitudine minima pari a 850m, altitudine massima pari a 1598m*).

Il Comune di Pescopennataro è inoltre integrato con la Comunità Montana "Alto Molise". Infine grazie alla specificità del suo territorio, il Comune è stato inserito all'interno della Programmazione Operativa Regionale 2007-2013, nel Piano Integrato Territoriale "Alto Molise" che ha l'obiettivo di generare "poli produttivi" ed "opportunità di sviluppo ed occupazione" durevoli nel tempo partendo dalla vocazione naturalistica e culturale delle aree interessate.

Per quanto concerne le realtà comunali confinanti, la realtà comunale confina a nord con il Comune di Borrello (CH), a est con il Comune di Rosello (CH), a sud-est con il Comune di Agnone, a sud-ovest con il comune di Capracotta e a nord-ovest con il Comune di Sant'Angelo del Pesco.

Fig.1: inquadramento territoriale del Comune di Pescopennataro



1.3.2 Inquadramento demografico

La popolazione residente sul territorio, prendendo a riferimento i dati ISTAT al 31 Dicembre 2008, si attestava a 324 persone, mentre al 31/12/2021 si attesta a 235, con un trend di decrescita, come riportato nella tabella seguente:

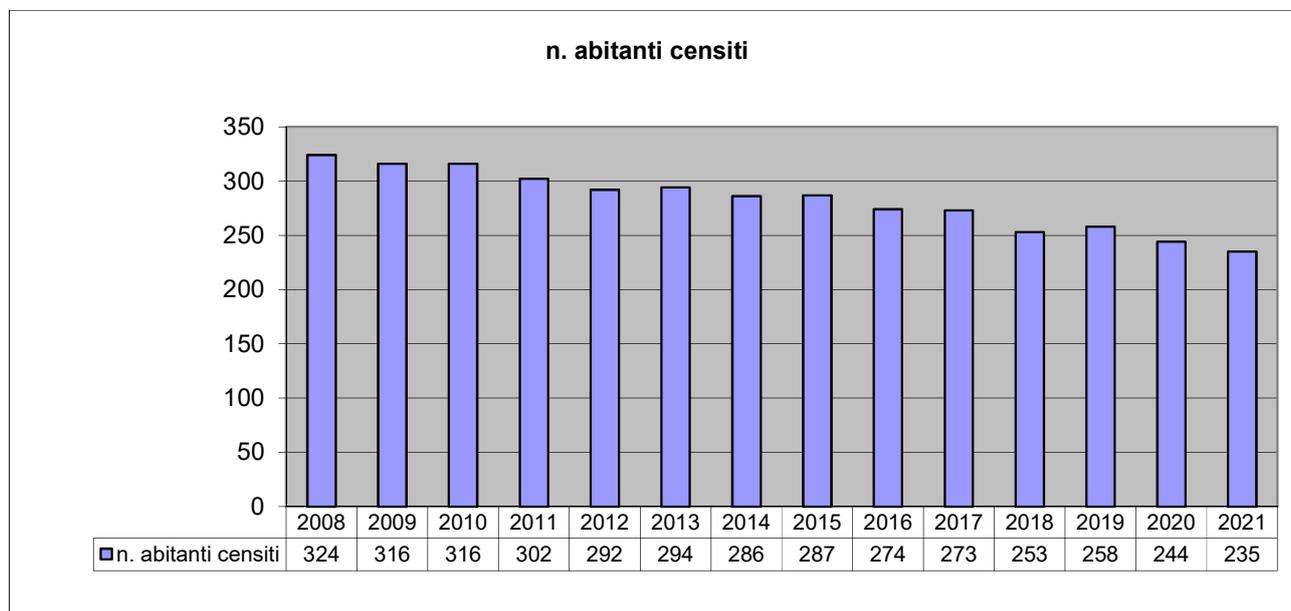


Fig. 2: andamento demografico della popolazione censita nel Comune Pescopennataro. Fonte dati UFFICIO ANAGRAFE

Tale decremento demografico è coerente con quanto registrato nei comuni contermini.

Da un'indagine effettuata a livello di Piano d'Ambito si prospetta inoltre un ulteriore decremento demografico stimato in termini di variazione % annua della popolazione futura pari al -2,6%.

Per quanto concerne la densità demografica, al 31/12/2016 emerge che sul territorio comunale è pari a circa 14,57 ab/km².

La popolazione suddivisa per sesso e per età al 31 Dicembre 2009 è fornita dalla seguente tabella:

FASCE ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-10	2	4	6
11-18	2	5	7
19-30	32	20	52
31-60	63	55	118
61-80	34	42	76
81 e oltre	19	38	57
TOTALE	152	164	316

Tabella 1: fasce d'età della popolazione censita nel Comune Pescopennataro al 31.12.2009. Fonte dati UFFICIO ANAGRAFE

1.3.3 Clima e qualità dell'aria

Le caratteristiche climatiche del territorio in cui si trova il comune di Pescopennataro, sono quelle tipiche delle zone peninsulari interne in cui i caratteri del clima mediterraneo si presentano attenuati a causa della distanza dal mare. All'interno del territorio di Pescopennataro è presente una stazione di monitoraggio Meteo Idro Pluvio Nivometrico, dai dati esaminati emerge che le piogge totali annue oscillano intorno ai 110 mm e sono concentrate per lo più nel semestre autunno-inverno sia per quantità sia per numero di giorni piovosi. Nei mesi invernali è frequente la comparsa di neve. Le quantità minime di pioggia si hanno in estate ed il mese meno piovoso è luglio. La temperatura media annua si attesta intorno ai 9,8°C ed è inferiore a 10°C per 6 mesi l'anno. Il Comune di Pescopennataro non ha un sistema di monitoraggio dell'aria proprio. La stazione di rilevamento più prossima all'abitato è quella di "Monte di Mezzo" posta all'interno del Comune di Vastogirardi. Considerata l'omogeneità territoriale i dati di tale stazione possono essere considerati in linea generale rappresentativi anche per il Comune di Pescopennataro. Da quanto emerge non si riscontrano superamenti nei parametri di riferimento, al contrario i valori sono nettamente al di sotto dei limiti di legge.

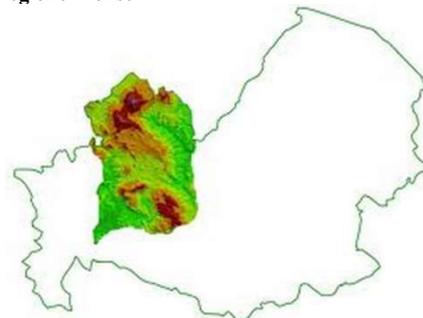


Fig. 3 : monitoraggio della qualità dell'aria anno 2012. Dati ARPA Molise

1.3.4 Geologia, geomorfologia ed idrogeologia

Il comune di Pescopennataro ricade in un'area identificabile geologicamente come "Alto Molise". L'area copre un'estensione di circa 452 km² e si sviluppa dalla provincia di Isernia fino al confine con le province di Chieti e L'Aquila, ed è delimitata a nord-ovest dal Fiume Sangro, e ad est e sud-ovest, rispettivamente, dai torrenti Sente e Tirino

Fig. 3 : localizzazione dell'"Alto Molise" nella geografia della Regione Molise



L'intera area è caratterizzata principalmente da una morfologia montuoso-collinare con pochi tratti pianeggianti coincidenti le aree di

fondovalle del Fiume Trigno e del Fiume Sangro i cui corso segna buona parte del confine con l'Abruzzo.

Nello specifico il territorio comunale ricade nella sub area dell'Alto Molise" settore orientale che si estende dal comune di S. Angelo del Pesco sino a S. Pietro Avellana ed è costituito da una morfologia che degrada verso le zone di fondovalle del Fiume Sangro.

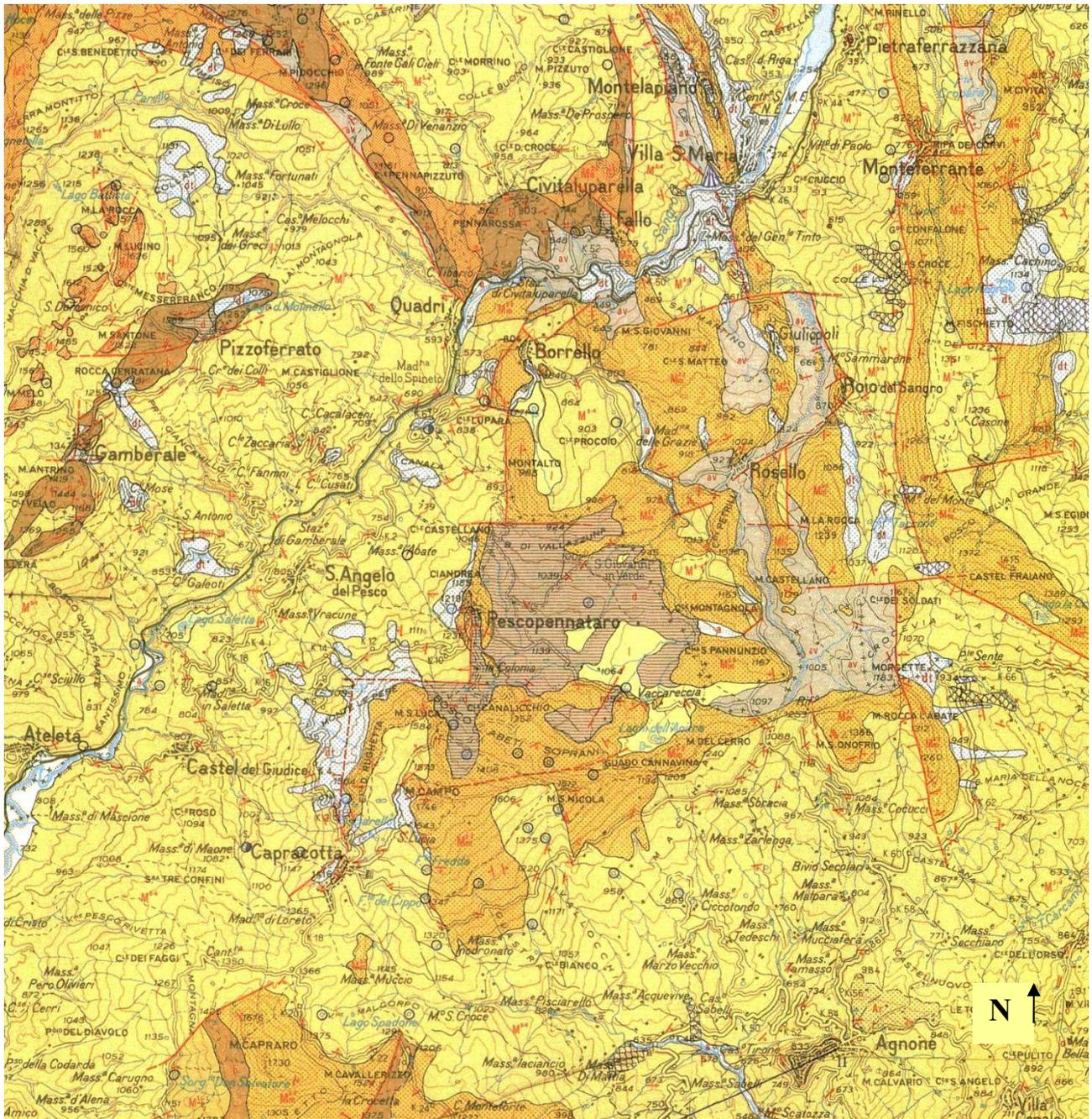


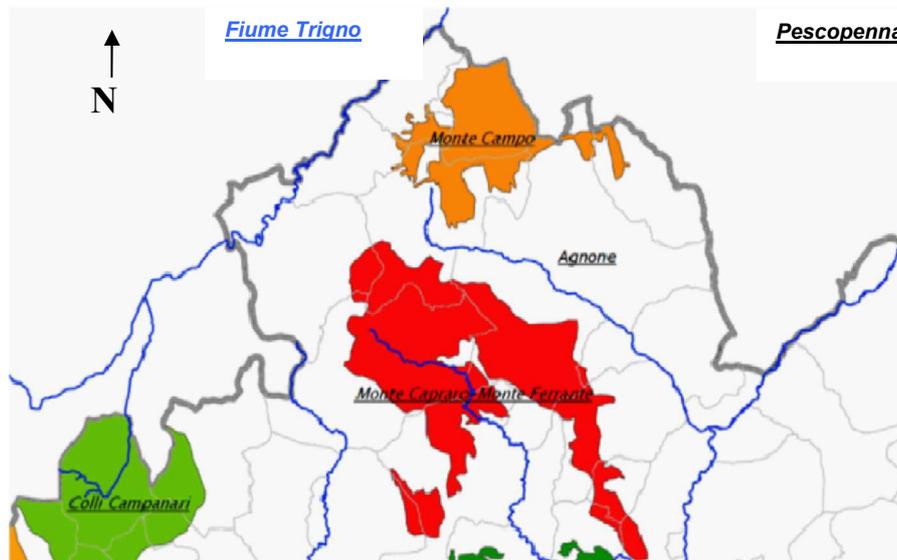
Fig. 4: Stralcio non in scala della Carta Geologica D'Italia scala 1:100000 foglio 153 Agnone.

In questo settore prevalgono alternanze flyschoidi ascrivibili alla facies torbidaica del Flysch di Agnone (Messiniano inf.). Tale settore è interessato da fenomeni di versante di origine fluvio-denudazionale come colamenti e movimenti complessi spesso in stretta interazione con i processi di erosione idrica concentrata e lineare accelerata. In corrispondenza delle aree morfologicamente più mature (superficie di erosione di origine fluvio-denudazionali) presenti in posizione sommitale o

lungo i versanti, i processi di erosione sono molto più limitate e rappresentati soprattutto da fenomeni gravitativi superficiali e lenti quali il creep e il soliflusso.

All'interno del territorio comunale di Pescopennataro ricade, inoltre, uno dei complessi idrogeologici principali della Regione Molise, Monte Campo.

Fig.5: Localizzazione dell'Unità Idrogeologica Monte Campo. Immagine non in scala ma esclusivamente indicativa della localizzazione dell'Unità



Pescopennataro

stesso è caratterizzato da scaturigini e frequenti intercalazioni di litotipi poco permeabili in complessi idrogeologici permeabili che condizionano fortemente la circolazione idrica sotterranea con fenomeni di tarocchi delta falda anche a quote alte e con conseguente dispersione

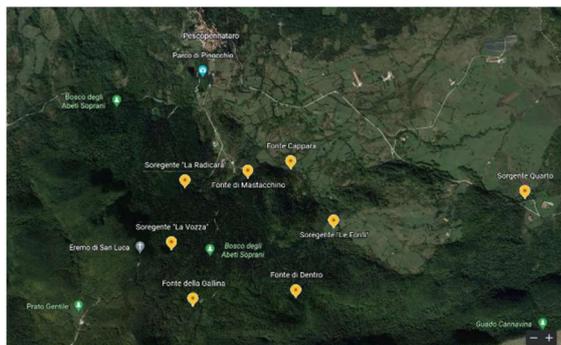
di risorsa nel bilancio idrogeologico per via superficiale.

1.3.4.1 Sorgenti

Il territorio pescolano è caratterizzato dalla presenza delle seguenti sorgenti:

Denominazione	Corso d'acqua recettore	Latitudine (g°m's")	Longitudine (g°m's")	Quota m s.l.m.	Regime	Portata media annua (l/s):
F.te di Dentro	F. Sangro	41°51'18"	14°18'15"	1340	Stagionale	0,70
F.te Mastacchino	F. Sangro	41°51'55"	14°17'55"	1229	Stagionale	1,07
Sorgente "Le Fonti"	F. Sangro	41°51'38"	14°18'27"	1250	Perenne	0,59
Sorgente Quarto	T. Verde	41°51'48"	14°19'49"	1050	Perenne	129,38
Fonte Vozza	Acquedotto comunale	41° 51'33"	14°17'24"	1371	Perenne	
Fonte Radicara	T. Verde	41°51'52"	14°17'29"	1292	Perenne	
Fonte Gallina	Acquedotto comunale	41°51'16"	14°17'33"	1413	Perenne	
Fonte Cappara	T.Verde	41°51'58"	14°18'13"		Perenne	

Tab. 2: localizzazione delle sorgenti



La sorgente più importante, per portata, ricadente nel comprensorio è certamente quella di "Rio Verde o Quarto"

Fig.6: Localizzazione delle sorgenti nel territorio di Pescopennataro

1.3.4.2 Geositi

Nell'ambito del censimento regionale dei geositi (luoghi di interesse naturalistico censiti nella regione), all'interno del comune sono state rilevate le “**faglie trascorrenti di Pescopennataro**”

Localizzazione

Comune	Pescopennataro		
Provincia	IS		
Denominazione	Riferimenti cartografici IGM (1:25.000, serie 25/V)		Riferimenti cartografici CTR (1:5.000)
	153 I SO Capracotta		379121 Pescopennataro
Coordinate geografiche	Longitudine	Latitudine	
	1°50'24" E	41°52'44" N	
Coordinate Gauss-Boaga			N
			E
Toponimo	Pescopennataro		Pescopennataro
Quota topografica media	1225 m s.l.m.		



Fig.7-8 : Stralcio cartografico (rif carta GM 1:25000) delle faglie trascorrenti di Pescopennataro e particolare.

Il geosito è rappresentato da diversi esempi molto didattici di faglie trascorrenti, ben visibili lungo le imponenti e spettacolari pareti rocciose che s'innalzano nella parte più occidentale dell'abitato di Pescopennataro, sede del suo centro storico, ed impostate sui termini calcarei e conglomeratici della Formazione di Gamberale-Pizzoferrato. Le faglie osservabili nel centro storico interessano i termini calcarei della formazione caratterizzati da strati immergenti a SW, fortemente inclinati (circa 75°). La maggior parte di queste faglie è orientata in direzione N-S ed indica un movimento destro lungo piani di faglia molto inclinati, quasi verticali. Al sistema principale di faglie si associano delle faglie minori che ben si osservano lungo le stradine del centro storico. Queste faglie sono caratterizzate da piani di faglia orientati in direzione circa N-S o E-O, sui quali sono ben distinguibili gli indicatori cinematici, che indicano rispettivamente movimento sinistro e destro.

Bei esempi di piani di faglia sono visibili, inoltre, in corrispondenza del belvedere del paese che affaccia sulla valle del Fiume Sangro. Qui le rocce interessate dalle dislocazioni sono rappresentate

da conglomerati calcarei a clasti sub-arrotondati che includono al loro interno anche clasti di selce e fossili, tra cui in particolare dei macroforaminiferi, quali nummuliti ed alveoline, molto ben riconoscibili. La genesi delle faglie s'inquadra nell'ambito della tettonica a prevalente carattere trascorrente che ha interessato l'area dell'Alto Molise tra il Pliocene superiore ed il Pleistocene inferiore. La tettonica trascorrente ha fortemente modificato il precedente assetto strutturale dell'area, causando la disarticolazione delle strutture che la tettonica compressiva aveva prodotto tra il Messiniano ed il tardo Pliocene. A testimonianza della pregressa deformazione compressiva si osservano delle strutture a pieghe di piccolo raggio (da decimetriche a decametriche) che interessano la successione rocciosa.

Queste strutture plicative di piccole dimensioni, come anche la stessa rete di fratture, risultano essere messe ancor più in risalto dall'azione della dissoluzione carsica che ha agito in modo selettivo proprio sulle linee di debolezza, dando vita a scannellature, solchi e crepacci che ricalcano l'assetto strutturale delle rocce affioranti.

Le principali strutture di taglio osservabili in superficie si sviluppano in profondità per migliaia di metri. Studi sul sottosuolo effettuati attraverso la sismica a riflessione e pozzi per la ricerca di idrocarburi hanno, infatti, evidenziato che i piani principali dislocano il tetto della Piattaforma Apula sepolta

1.3.5 Inquadramento economico/produttivo

L'economia del comune è strettamente connessa alle caratteristiche storico-architettoniche-ambientali del territorio e del centro urbano che si sposano efficacemente con programmi di sviluppo ecosostenibili.

Infatti, i flussi economici sono fondati soprattutto sull'artigianato storico-artistico, sul turismo (*ambientale - rurale - enogastronomico - invernale*) e sull'agricoltura (*allevamenti ovini, caprini, bovini, coltivazioni, etc.*).

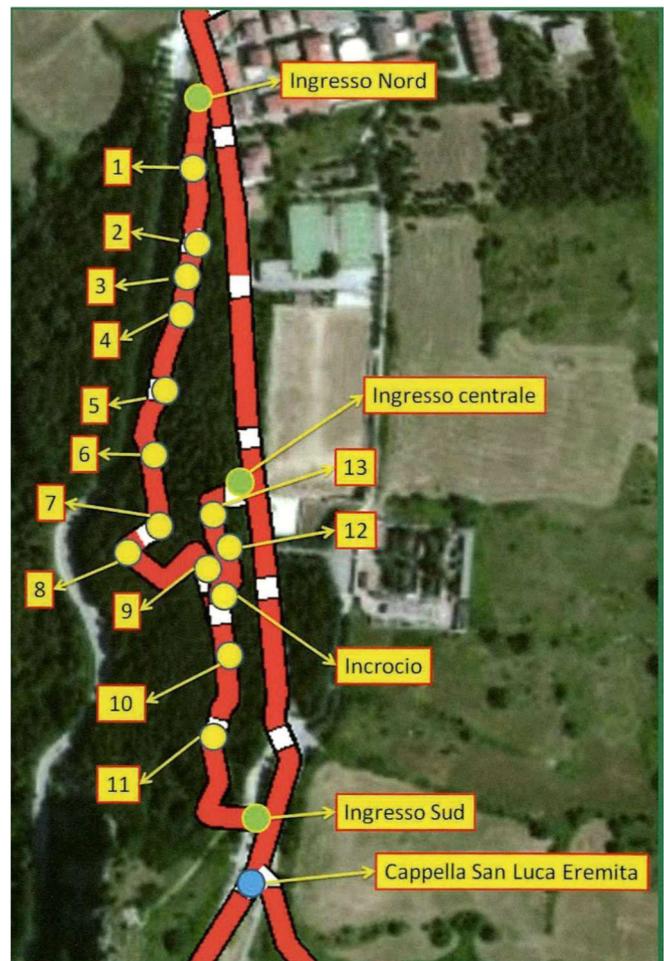
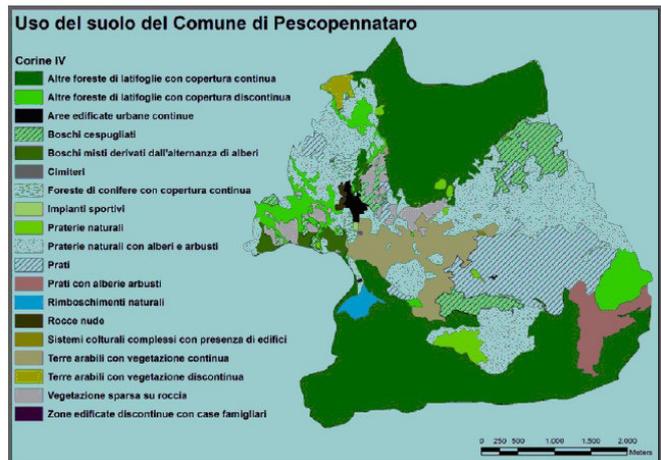
La presenza del nucleo abitato caratterizzato da abitazioni in pietra a faccia vista e l'intero patrimonio storico - architettonico presente nel comune fa emergere chiaramente l'antica tradizione della lavorazione della pietra. In realtà si può affermare che le origini dello scalpellino pescolano, risalgono presumibilmente al periodo osco-sannitico, inoltre nel 1700 nel paese fu fondata una vera e propria scuola artistica guidata da numerosi e valenti maestri. La presenza della scuola indusse molti agricoltori e allevatori a convertirsi all'arte della lavorazione della pietra. Tale specializzazione porta innanzitutto all'acquisizione di un notevole prestigio per i mastri scalpellini di Pescopennataro - chiamati a realizzare balaustre, acquasantiere, fontane, cappelle gentilizie, cippi funerari, portali, stucchi e decorazioni di case e chiese in tutto il mondo - ma anche benefici economici per le famiglie. Il paese con l'apertura del "Museo della Pietra" ha voluto riconfermare l'importanza della suddetta tradizione.

Inoltre Pescopennataro è chiamato il paese degli Abeti per la presenza sul suo territorio di una specie Europea che per la sua diffusione è proprio l'abete bianco.

Fig.9 –Carta dell'uso del suolo del Comune di Pescopennataro (rif. Natura 2000)

L'Abete bianco nell'Appennino centro meridionale rappresenta una situazione ecologica abbastanza rara e di interesse particolare per lo studio della biodiversità. Non è facile trovare spesso abetine che riescono a vivere in condizioni edafiche e climatiche su orizzonti fitoclimatici submontani anche perché nei secoli passati c'è stata una forte riduzione di questa specie. E' proprio nell'Altissimo Molise e a confine con l'Abruzzo e nel bacino del Trigno che l'abete bianco se pur consociato trova ancora una sua certa diffusione anche se non si tratta di specie esclusivamente endemica. Non a caso già nel 1971 per il Bosco "Abeti Soprani" ricadente nel comune di Pescopennataro la Società Botanica Italiana aveva posto l'interesse nel censimento dei Biotopi di rilevante interesse vegetazionale. Il bosco degli Abeti soprani è anche un bosco da seme utilizzato per la riproduzione delle piantine nei semenzali.

Fig. 10- percorso di Pinocchio



Da quanto precedentemente evidenziato e dalla bellezza paesaggistica dei luoghi emerge una forte vocazione turistico-ambientale del territorio anche per la presenza di

zone incontaminate, con un ricco tessuto faunistico e flogistico (rif.fig. 9);

una pista ciclabile all'interno del Parco La Mandra;

aree attrezzate di "RIO VERDE" (famoso le sorgenti di acqua oligominerale) e della "PESCARA" — "Parco Abete Bianco" (anche Area Camping);

tratturo Ateleta — Biferno;

Il "sentiero di Pinocchio" in cui sono installate le sculture prodotte durante gli annuali simposi organizzati dall'Amministrazione comunale (rif. fig. 10)

numerosi sentieri in cui poter praticare trekking, mountain bike, nordic walking ed escursioni di vario genere(rif. fig.10)

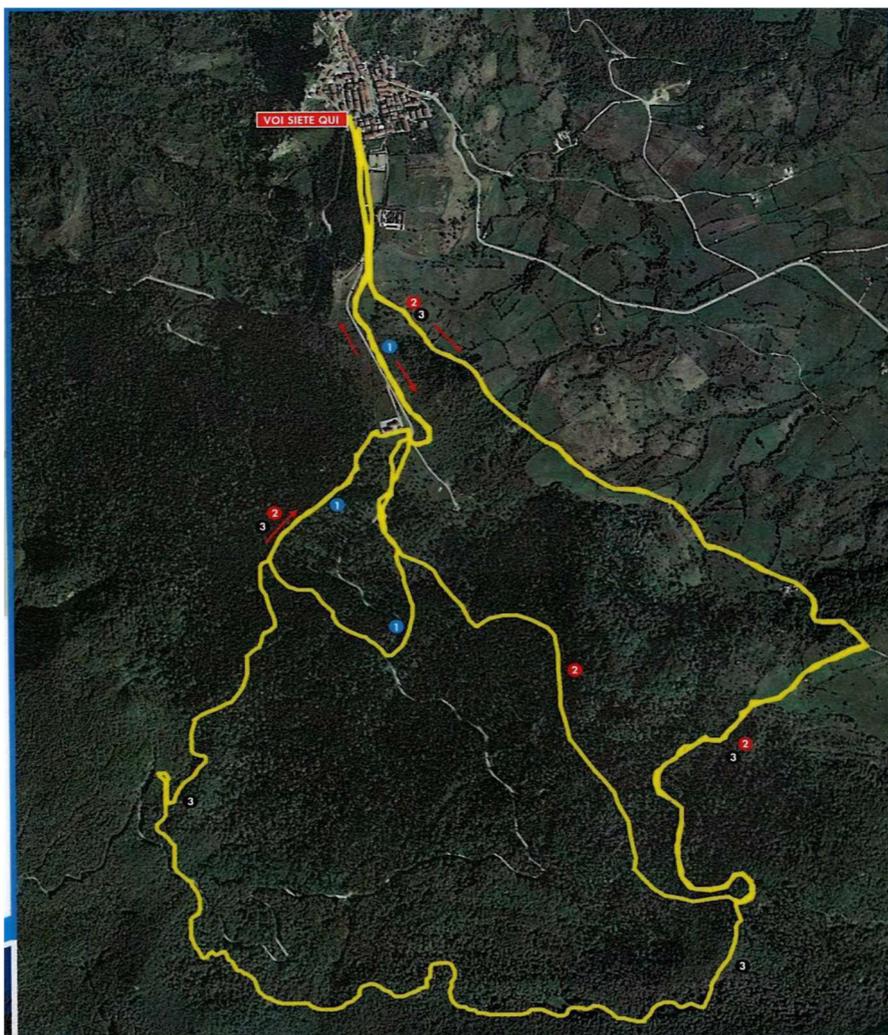


Fig. 11: percorso Nordic Walking. Immagine non in scala ma esclusivamente indicativa della localizzazione del percorso. Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla brochure disponibile presso gli uffici comunali o nel punto informativo presso Roxy Bar

- n. 14 vie di arrampicata attrezzate, suite falesie che circondano il centro abitato, gestite al CAI;
- piste di sci di fondo in località "La Pescara" e "La Gallina" che saranno raccordate con le piste presenti nel territorio di Capracotta
- percorso degli Abeti Soprani: percorso naturalistico all'interno del bosco omonimo area SIC

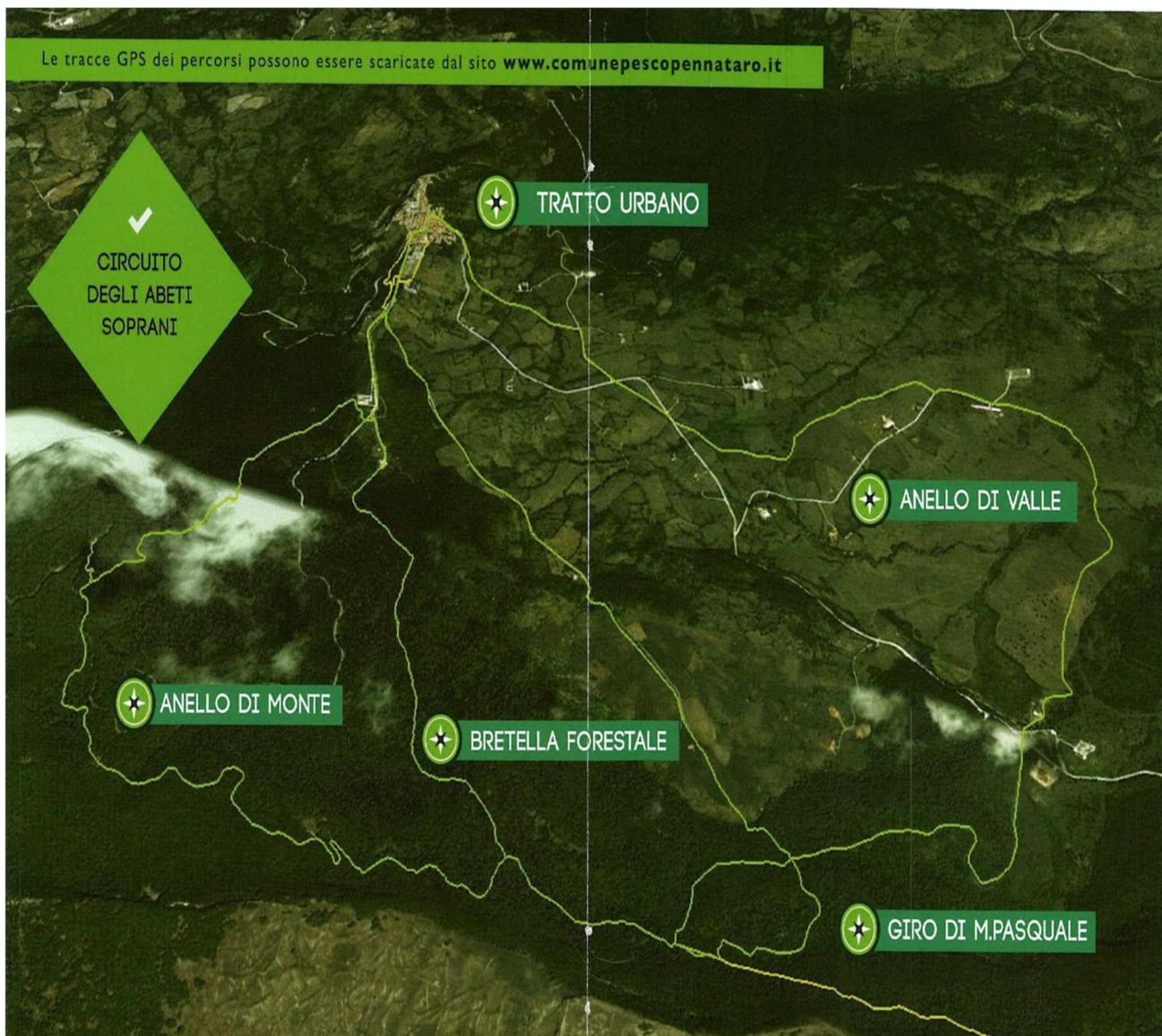


Fig. 12: Circuito degli abeti soprani. Immagine non in scala ma esclusivamente indicativa della localizzazione dei percorsi

- Museo della Pietra "Chiara Marinelli" e Museo Ambientale "Abete Bianco";
- Centro di Educazione Ambientale "Abete Bianco".

1.3.5.1 Aree di particolare interesse ambientale

Le principali aree, prospicienti il territorio comunale, di valenza naturalistica sono rappresentate dalle seguenti aree protette che coprono complessivamente una superficie di ca. 140 km²

- Riserva Naturale Orientata e Riserva Mab Collemeluccio-Montedimezzo
- Parco fluviale del Verrino (Capracotta)
- La Foresta Demaniale Regionale Pennataro (Vastogirardi)
- La Foresta Demaniale Regionale Monte Capraro (S.Pietro Avellana)
- La Foresta Demaniale Regionale di S.Martino e Cantalupo (S.Pietro Avellana)
- Oasi Legambiente di Selva Castiglione (Carovilli).

A queste si aggiungono le aree ZPS di Monte di Mezzo e di Bosco di Collemeluccio e le aree SIC di Isola della Fonte della Luna a S. Pietro Avellana, di Bosco Vallazzuna, di Torrente Tirino (Forra) - M. Ferrante, del Torrente Verrino, di Bosco M. di Mezzo-M. Miglio-Pennataro-M. Capraro-M. Cavallerizzo.

Inoltre nel territorio dell'Alto Molise sono ospitati 16 geositi censiti

Di fondamentale importanza per l'attrazione turistica è inoltre la presenza di uno dei siti archeologici più importanti nel panorama: il Parco Archeologico di Pietrabbondante. Il territorio dell'Alto Molise è interessato dai seguenti tratturi: Ateleta - Biferno - S.Andrea, Celano – Foggia, Castel di Sangro – Lucera.

1.3.6 Turismo

Il Turismo nell'aspetto economico produttivo del paese rappresenta certamente un fattore di notevole rilievo. La capacità ricettiva alberghiera è fornita dall' Area camping presso le Sorgenti di Rio Verde e dall' Ex Colonia Montana, attualmente sede dell'Ostello "Montagna Amica" dotato di 50 posti letto, tutti in camere con bagno, gestito da operatore privato.

Il turismo a livello locale ricopre un ruolo di estrema importanza e negli ultimi anni si sta assistendo ad un sostanziale incremento dello stesso anche grazie alla presenza delle strutture museali funzionanti da alcuni anni ed alla orientata politica di incentivare iniziative ecosostenibili che si sposano efficacemente con il territorio, lo sport all'aria aperta (mountain bike, nordic walking, ciaspole, trekking ed arrampicata sportiva), le tradizioni e le vocazioni dell'area.

Dai dati registrati presso il "Museo della Pietra" risulta che negli ultimi tre anni lo stesso ha registrato un numero di visite annue pari a circa 1200.

Per quanto concerne i dati relativi al turisti che giungono presso il comune, si può affermare che 60% proviene dalla regione Molise e dalle regioni limitrofe: Puglia, Lazio, Campania, Abruzzo, 30% appartiene alle altre regioni italiane e solo il 10% dei visitatori sono turisti stranieri.

1.3.7 Rete Viaria del Territorio di Pescopennataro

Dall'analisi del territorio comunale emerge un sistema infrastrutturale stradale tipico del territori montani e collinari.

1.3.8 Pianificazione del territorio

L'area in cui ricade il Comune di Pescopennataro è regolato dai seguenti strumenti pianificatori :

- Piano regolatore generale approvato con Deliberazione Regionale n. 118 del 18/03/1981
- Variante al piano adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/09/2013
- Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23.09.2013 "Adozione variante al PRG"
- Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 14/02/2014 "Osservazione alla variante al PRG"
- Piano territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n. 8 (*Legge R.M. n. 24/1989 e s.m.i.*)
- Siti di interesse comunitario SIC IT7218215 e SIC IT7218217
- Piano di assetto idrogeologico bacino del fiume Sangro

1.3.8.1 SIC IT7218215 - Abeti soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde



Questo SIC è caratterizzato da un versante settentrionale boscato e da uno meridionale privo di copertura arborea. Sul versante settentrionale sono dislocate, secondo fasce altitudinali successive dal basso verso l'alto, una formazione ad *Abies alba* Mill. in corrispondenza di substrati arenaceo-pelitici (312), una fascia intermedia con *Fagus sylvatica* L. subsp. *sylvatica* e *Abies alba* e una faggeta con *Taxus baccata* L. e *Ilex*

aquifolium L. su substrato carbonatico (Tab. 1 e cartografia allegata).

Lungo il versante meridionale le cenosi prative sono riconducibili all'alleanza *Phleo ambiguus*-*Bromion erecti* o *Bromion erecti* in funzione del substrato e delle pendenze, rispettivamente carbonatico con pendenze maggiori o arenaceo-pelitico con pendenze minori.

1.3.8.2 SIC IT7218217 - Bosco Vallazzuna

Il sito Bosco Vallazzuna è caratterizzato da una elevatissima copertura dei boschi che sono qui



rappresentati da una variante ad *Abies alba* Mill. della cerreta mesofila tipica del piano submontano su substrati arenaceo-pelitici. Le poche praterie presenti sono riconducibili all'alleanza *Bromion erecti* W. Koch 1926

1.4 Descrizione dei prodotti e dei processi

1.4.1 Le attività comunali

I servizi del Comune di Pescopennataro compresi nel sistema di gestione ambientale (*gestiti direttamente o indirettamente dall'Ente, attraverso ditte appaltatrici*) sono i seguenti:

Attività	Gestione
Gestione pratiche urbanistiche ed edilizie	Diretta
Gestione del patrimonio edilizio comunale	Diretta
Gestione del parco mezzi	Diretta
Gestione e manutenzione della rete idrica comunale	Diretta
Gestione e manutenzione della rete fognaria comunale	Diretta
Depurazione dei reflui	Appaltato
Servizio neve	Appaltato
Igiene urbana e raccolta, trasporto e smaltimento dei RSU	Appaltato
Gestione post operativa della ex discarica comunale loc. Prato Molino	Diretta
Manutenzione verde pubblico e gestione dell'arredo urbano	Appaltato
Servizio scuolabus	Appaltato
Gestione delle aree cimiteriali	Diretta
Pubblica illuminazione	Diretta
Polizia municipal	Diretta

Tabella 4: Servizi del comune di Pescopennataro

Le utilities presenti sul territorio:

- Serbatoio di accumulo e clorazione delle acque potabili;
- rete acque ad usi civili;
- rete di raccolta e scarico reflui civili.
- Impianto di depurazione comunale
- impianto di illuminazione pubblica;
- colonnina ricarica auto elettrica (non ancora attiva)

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- acqua;
- metano
- energia elettrica
- carburante (autovettura protezione civile)

Le materie in uscita dal processo sono:

- rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- scarichi idrici civili ed assimilati.
- scarichi di acque meteoriche;
- emissioni in atmosfera delle caldaie di riscaldamento ambienti;

1.4.2 Edifici e pertinenze comunali

Gli edifici e le strutture di pertinenza del Comune di Pescopennataro sono riassunti nella seguente tabella, che indica anche l'attività svolta nella struttura e la gestione, se diretta (D) o indiretta, ossia affidata a Terzi (I):

Edifici comunali	Attività svolte	D/I
Palazzo Municipale	Attività di ufficio e sportello all'utenza. Presente una farmacia di privati, un archivio, l'ambulatorio ASL, l'ambulatorio del medico di base	D
Centro Sociale / BAR	Attività ricreative	I
Ex Scuola elementare	Sede della Pro Loco, sede della Protezione Civile, sede della ANAI, Centro Diurno per anziani	D
Museo della pietra	Attività museali	D
Garage Comunale	Rimessaggio mezzi via Diaz	I
Garage Comunale	Rimessaggio mezzi via Rio Verde	D
Ricoveri pastori	Edifici adibiti al ricovero dei pastori e degli animali loc. Cinque Cerri	I
Complesso Le Panche	Bar e sala ricevimenti	I
Complesso l'Abete Bianco	Ristorante	I
Complesso Rio Verde	Ristorante	I

Tabella 5 Edifici comunali ed attività associate

1.4.3 Parco automezzi

Il comune di Pescopennataro possiede un parco automezzi composto da :

- Mezzo per sgombero neve (*gestito da terzi*)
- Apecar (*gestito da terzi*)
- Bobcat per lavori di manutenzione stradale, sgombero neve, spargisale e pulizia strade (*gestito da terzi*)
- Autovettura protezione civile.
- Scuolabus

1.4.4 Terreni demaniali

I beni demaniali del comune di Pescopennataro sono così strutturati:

- | | | |
|--|-------------------|----------------------|
| <input type="checkbox"/> strade comunali | 8 km | Gestiti direttamente |
| <input type="checkbox"/> bosco | 7 km ² | Gestiti direttamente |
| <input type="checkbox"/> aree di pascolo | 1 km ² | Affidate a terzi |

1.4.5 Attività incidenti sul territorio

All'interno del comune di Pescopennataro sono state individuate le seguenti attività:

Ragione sociale	Attività	Settore	Scarichi idrici	Emissioni in atmosfera	Rumore	Cpi	Altri aspetti
Montagna amica (Enjoy altomolise snc)	Ostello con ristoro	Servizi	Vasca di raccolta e smaltiti come rifiuto	Attività in deroga ex 272 comma 1 non regolamentate	N.A.	N.A.	N.A.
L'Abete Bianco	Centro turistico	Servizi	Assimilati ai domestici in rete comunale	Attività in deroga ex 272 comma 1 non regolamentate	N.A.	N.A.	N.A.
Le panehe	Ristorante	Servizi	Assimilati ai domestici in rete comunale	Attività in deroga ex 272 comma 1 non regolamentate	N.A.	N.A.	N.A.
Stefano Sciuilli	Allevamento polli	Agricoltura	Vasca di raccolta e smaltiti come rifiuto	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Lalli Edoardo	Scalpellino	Artigiano	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Roxy bar	Bar	Commercio	Assimilati ai domestici in rete comunale	Impianto termico civile	N.A.	N.A.	N.A.
Market Sciuilli Francesca	Commercio alimentari	Commercio	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Macelleria da Pietro	Commercio alimentari	Commercio	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Tempesta Vincenzina	Gestione mattatoio	Servizi	Con specifica autorizzazione in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Bucci grossi Anna	Parrucchiera	Servizi	Assimilati ai domestici in rete comunale	Impianto termico civile	N.A.	N.A.	N.A.
Alimentari e diversi Cenci Ivan	Commercio alimentari	Commercio	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Rio verde	Ristorante	Servizi	Assimilati ai domestici in rete comunale	Attività in deroga ex 272 comma 1 non regolamentate	N.A.	N.A.	N.A.
Ditta F Srl	Edile	Edile	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	Richiesta in deroga	N.A.	Sostanze pericolose
Azienda Agricola Rio verde SRLS	Allevamento polli	Agricoltura	Vasca di raccolta e spandimento in agricoltura	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Kamala ceramiche	Laboratorio ceramica	Artigianato	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Litterio Geom Antonio	Edile	Edile	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	Richiesta in deroga	N.A.	Sostanze pericolose
Famraccia Santa Caterina	Farmacia	Sanitario	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	Sostanze pericolose
Stuio tecnico d'ingegneria Sciuilli Carfagna	Servizi	Servizi	Con specifica autorizzazione in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Stufio LEgale Avv. Pompilio Sciuilli	Servizi	Servizi	Assimilati ai domestici in rete comunale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Tabella 6 attività incidenti sul territorio comunale e relativi aspetti ambientali

1.5 Descrizione della struttura organizzativa

1.5.1 La nostra struttura organizzativa

L'organizzazione del Comune è distinta, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente (*D.Lgs. 267/2000 T.U. Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*), in organizzazione politica e organizzazione gestionale. Il Comune di Pescopennataro è un Ente di diritto pubblico che regola le sue attività attraverso lo Statuto Comunale e i Regolamenti. Gli organi politici del Comune sono il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale. Il Sindaco viene eletto dai cittadini a suffragio universale diretto ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. Il Sindaco, insieme alla Giunta Comunale, rappresenta l'organo politico del Sistema di Gestione Ambientale. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo del Comune. Il Consiglio (*composto dal Sindaco e da 10 consiglieri*) approva gli atti fondamentali di programmazione (*statuto, bilanci annuali e pluriennali, piani strategici...*). La Giunta Comunale è l'organo di governo del Comune; essa opera per l'attuazione del programma nel quadro degli indirizzi generali espressi dal Consiglio negli atti di competenza. La Giunta è composta, oltre che dal Sindaco che la presiede, da n. 2 assessori uno dei quali ricopre la carica di Vicesindaco, con funzioni vicarie del Sindaco. Il Consiglio Comunale definisce e approva il documento di politica ambientale nonché i programmi di gestione ambientale dell'organizzazione. L'organigramma riportato evidenzia l'attuale struttura organizzativa e la suddivisione dei servizi comunali.

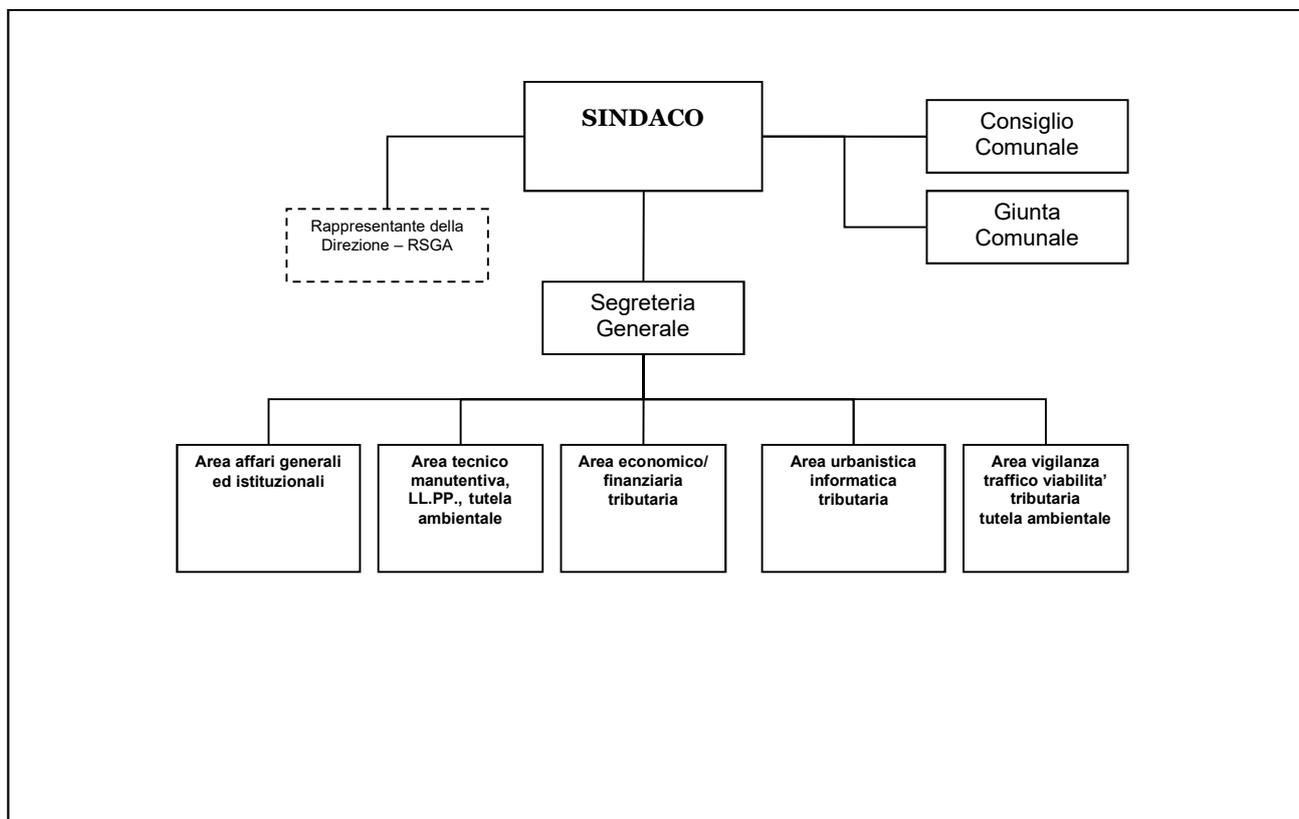


Tabella 7: organigramma comunale

2 CAPITOLO - Impegno per l'ambiente

2.1 Politica Ambientale

La Politica per l'Ambiente costituisce la dichiarazione dell'impegno dell'Amministrazione Comunale di Pescopennataro al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'Ente sottoscrive, riguardanti gli aspetti ambientali delle proprie attività.

L'Amministrazione vuole assumere la funzione di soggetto delegato a stimolare le iniziative di applicazione dei sistemi di gestione ambientale da parte dei soggetti economici operanti sul suo territorio e intende dare ai propri cittadini il "buon esempio", sottoponendosi alle verifiche ambientali sulla base delle procedure ISO 14001 ed EMAS.

L'Amministrazione assicura che gli impatti ambientali, connessi alle attività svolte sul territorio e sulle quali l'Ente ha potere di gestione, siano sotto controllo e si impegna altresì:

- a governare il territorio in una logica di rispetto e conservazione dell'ambiente nei limiti dei poteri specifici conferiti
- a cooperare con le Organizzazioni imprenditoriali, con quelle sociali e con le altre Autorità Pubbliche per gestire le possibili situazioni di emergenza al fine di ridurre al minimo e prevenire gli impatti ambientali accidentali conseguenti;
- al dialogo aperto con il pubblico e a comunicare all'esterno informazioni utili a far comprendere gli impatti ambientali delle attività svolte in ambito comunale ed il conseguente impegno della Amministrazione Comunale, e a fornire ai cittadini e ai turisti le opportune informazioni ai fini del rispetto ambientale;
- a far applicare agli appaltatori e/o fornitori del Comune le procedure ambientali dell'Ente Locale e a sensibilizzare gli stessi perchè adottino adeguate procedure ambientali.

La Politica Ambientale viene mantenuta attiva mediante un costante monitoraggio e viene supportata da programmi di gestione ambientale che formalizzano l'impegno dell'Ente al miglioramento continuo.

L'Amministrazione è concentrata sulle seguenti tematiche di carattere generale:

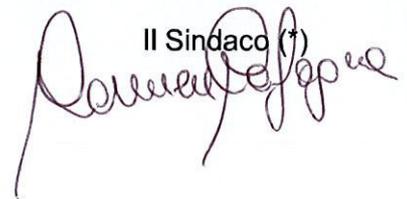
- Migliorare la gestione del sistema idrico urbano
- Aumentare la % di raccolta differenziata
- Favorire la produzione di energia da fonte rinnovabile
- Migliorare l'efficienza energetica degli edifici comunali.

L'Amministrazione rende disponibile la propria Politica ambientale mediante affissione sul territorio e intende promuovere attività di divulgazione attraverso emissione di informative ed incontri tecnici.

Pescopennataro (IS), 13/02/2020

(*) approvata con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 25/02/2020

Il Sindaco (*)



3 CAPITOLO - Sistema di gestione ambientale

Il Comune di Pescopennataro, in accordo con la politica, gli obiettivi ed i programmi di gestione ambientale ha deciso di introdurre, all'interno della propria organizzazione un sistema di gestione ambientale implementato secondo la UNI EN ISO 14001 ed. 2015 ed il Regolamento CE 1221/2009 come aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e come modificato dal Regolamento CEE/UE 19 dicembre 2018, n. 2026.

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato mediante un Manuale di gestione ambientale, diviso in sezioni e istruzioni operative che dettagliano le modalità operative adottate per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dello stabilimento nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso. Il riferimento mantenuto nella progettazione del Sistema è stato, accanto al Regolamento CE 1221/2009 "EMAS" come aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento CEE/UE 19 dicembre 2018, n. 2026, la norma internazionale UNI EN ISO 14001 ed. 2015, universalmente riconosciuta come standard di buona tecnica per l'implementazione di tali sistemi.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.

3.1 Struttura del sistema di gestione ambientale e della documentazione

In coerenza con quanto previsto dal Reg. 1221/2009 “EMAS III” e s.m.i., l’organizzazione ha adeguato la propria documentazione di Sistema a quanto previsto dall’allegato I e II. La documentazione del sistema di gestione ambientale è così strutturata:

Documento	Procedure	Registrazioni
Analisi del contesto	Pianificazione del sistema di gestione ambientale	Analisi ambientale iniziale
Analisi del rischio		Analisi del rischio
Analisi ambientale		Analisi ambientale iniziale
Politica ambientale		---
Piano degli aspetti ambientali		Piano degli aspetti ambientali
Controllo e gestione normativa		Elenco normativa
Programmi di gestione ambientale		Programmi di gestione ambientale
Dichiarazione ambientale	---	Dichiarazione ambientale
Manuale del sistema di gestione ambientale	Struttura e responsabilità, formazione e sensibilizzazione del personale	Mansionario Programma di formazione
		Libro dei suggerimenti
	Struttura e controllo della documentazione del SGA, gestione delle registrazioni	
	Controllo operativo, Preparazione alle emergenze	IA 4.4.6-01 Gestione RSU, diserbo e pulizia delle aree comunali rev. 1 IA 4.4.6-02 Raccolta differenziata e manutenzione cassonetti IA 4.4.6-03 Gestione delle aree cimiteriali IA 4.4.6-04 emergenza incendi IA 4.4.6-05 manutenzione sorgente idrica, rete idrica e fognante IA 4.4.6-06 Gestione manutenzioni e autorimessa IA 4.4.6-07 controllo e verifica dei lavori edili e cantieri in genere IA 4.4.6-08 gestione impianto di depurazione IA 4.4.6-09 emergenza neve IA 4.4.6-10 gestione degli edifici comunali
	Sorveglianza e misurazioni	Check-list di controllo operativo Check-list di conformità legislativa
	Non conformità, azioni correttive e preventive	Documenti di registrazione
	Audit del sistema di gestione ambientale	Piano degli audit Rapporto di audit
Riesame della Direzione		Verbale di riesame

Tabella 8: struttura del sistema di gestione ambientale

4 CAPITOLO – Rischi, opportunità ed *aspetti ambientali*

4.1 Criteri per determinare e valutare i fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione

Il COMUNE DI PESCOPENNATARO determina mediante l'analisi ambientale i fattori interni ed esterni rilevanti per le sue finalità ed indirizzi strategici e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione. Per la determinazione del contesto in cui operano i processi aziendali, l'azienda ha valutato quanto segue:

- **contesto esterno**
 - l'ambiente sociale, tecnologico, culturale, politico, cogente, finanziario, economico, naturale e competitivo, al livello territoriale in cui opera;
 - elementi determinanti e tendenze fondamentali che hanno un impatto sugli obiettivi dell'organizzazione;
 - relazioni con i portatori di interessi esterni, loro percezioni e valori.
- **contesto interno**
 - governance, struttura operativa, ruoli e responsabilità;
 - politiche, obiettivi e strategie in atto per il loro conseguimento;
 - capacità, intese in termini di risorse e conoscenza (per esempio capitale, tempo, persone, processi, sistemi e tecnologie);
 - sistemi e flussi informativi, processi decisionali;
 - relazioni con i portatori di interessi interni, loro percezioni e valori;
 - la cultura dell'organizzazione;
 - norme, linee guida e modelli adottati dall'organizzazione;
 - la forma e l'estensione delle relazioni contrattuali;

Il Comune di Pescopennataro monitora e riesamina, quando necessario, le informazioni che riguardano tali fattori esterni e interni. RSA ne effettua la verifica anche in sede di Riesame della Direzione.

4.1.1 Esigenze ed aspettative delle parti interessate

IL COMUNE DI PESCOPENNATARO determina mediante l'analisi ambientale

- le parti interessate che sono rilevanti per il suo Sistema di Gestione;
- i requisiti di queste parti interessate che sono rilevanti per il Sistema di Gestione.

Per parti interessate rilevanti si intendono quelle parti che possono o potrebbero avere impatto sulla capacità dell'organizzazione di fornire beni e servizi che incontrino i requisiti del cliente e quelli di legge e regolamentari applicabili. Le parti interessate individuate sono:

- i dipendenti tutti,
- i cittadini,
- i turisti
- gli utenti che usufruiscono dei servizi,
- le comunità in cui l'organizzazione opera (vicini, cittadinanza, ecc.),
- gli enti pubblici coinvolti (Ente regionale, ASREM, Provincia e ARPA),
- agenzie di regolazione e controllo.

L'organizzazione prevede un monitoraggio continuo ed il riesame di queste parti interessate e delle loro aspettative individuate nel sistema di gestione in apposito modello.

4.1.2 Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità - Metodologia

Il modello metodologico di riferimento per effettuare l'Analisi dei rischi e delle opportunità promuove un approccio orientato ai processi, adotta il modello PDCA per il suo mantenimento e prevede:

- definizione dell'approccio e della metodologia adottata per la valutazione del rischio e delle opportunità, l'identificazione dei criteri per accettare i rischi e promuovere le opportunità;
- identificazione dei rischi e delle opportunità definendo:
 - i rischi e le opportunità all'interno dei processi del Sistema di Gestione e gli owner di tali processi;
 - gli impatti verso i processi.
 - le minacce che incombono sui processi;
 - le vulnerabilità che possono essere sfruttate da tali minacce;
- identificazione degli obiettivi di Business e dei controlli per il trattamento dei rischi e la promozione delle opportunità,
- il conseguimento dei risultati previsti ed il miglioramento continuo attraverso la prevenzione o la riduzione degli effetti indesiderati provocati dall'evento negativo ed accrescere gli effetti desiderati generati dalla promozione delle opportunità.
- il piano di reazione per la gestione del rischio, il piano dei miglioramenti per la promozione delle opportunità.

Il processo di valutazione viene riesaminato periodicamente, con cadenza annuale, salvo che intervengano fattori rilevanti che ne rendano necessario un aggiornamento, al fine di rivalutare i livelli di rischio residuo accettabile ed identificabile, le opportunità conseguite, tenendo in considerazione i cambiamenti intervenuti all'interno dell'organizzazione.

4.1.2.1 Risultati e benefici della valutazione dei rischi e delle opportunità

Lo scopo principale dell'analisi dei rischi e delle opportunità è quello di individuare le cause di possibili situazioni che possono rappresentare un pericolo per la conformità dei processi o un loro miglioramento, tenendo presente inoltre tutti gli aspetti che potrebbero avere ripercussioni su altri processi e sulle risorse che partecipano attivamente al determinato processo sottoposto ad analisi. Pertanto, tale analisi può essere utilizzata come un importante strumento per indirizzare correttamente gli investimenti aziendali anche in materia di sicurezza o innovazioni tecnologiche.

I benefici attesi di tale gestione possono essere:

- Garantire la compliance agli aspetti cogenti, a norme e regolamenti di settore;
- Assicurare la continuità del business.
- Minimizzare i danni.
- Massimizzare i benefici
- Attuare le contromisure mirate all'abbattimento (parziale o totale) del livello di rischio associato ad un determinato evento
- Adottare le azioni di miglioramento finalizzate alla massimizzazione dei benefici attesi dall'adozione delle opportunità.

4.1.2.2 Caratteristiche del metodo

La metodologia adottata permette di valutare i rischi e le opportunità associate a ciascun processo sia in termini assoluti (quando l'analisi viene condotta per la prima volta in assenza di contromisure / miglioramenti) che in termini di rischio / opportunità residue nelle valutazioni successive che tengono conto delle contromisure / miglioramenti poste in essere.

Quando sono già in atto contromisure o azioni volte all'attuazione delle opportunità, la reiterata applicazione dell'analisi darà invece una misura dell'efficacia (in termini di riduzione del rischio residuo / aumento della prestazione dei processi) delle contromisure / azioni di miglioramento adottate. I processi sono valutati considerando innanzitutto il loro valore intrinseco all'interno dell'organizzazione, successivamente si procede all'identificazione dei fattori che possono pregiudicare (minacce) o migliorare (vantaggi) la conformità del processo preso in esame, considerando qual è la possibilità che esse possano sfruttare le vulnerabilità / potenzialità definite. Successivamente si valuta quale potrebbe risultare l'impatto derivanti dal concretizzarsi della minaccia / vantaggio a seguito del verificarsi dell'evento. Infine si determina il livello di rischio / opportunità conseguente e, quindi, si può procedere con la valutazione.

La valutazione produce come risultato un valore ed una priorità che vengono associati in maniera diretta al processo preso in esame. È possibile aggiornare il set di minacce / vantaggi e vulnerabilità / punti di forza in relazione all'evolversi del contesto tecnologico e dei requisiti di business aziendali. In seguito alla valutazione si procede con la definizione dei Piani di Azione in base alla significatività del rischio / opportunità e quindi in relazione al peso complessivo nell'abbattimento del rischio / accoglimento dell'opportunità. La valutazione di selezione di una determinata azione risulta influenzata da differenti parametri come costo, grado di efficacia, assenza di misure alternative.

4.1.2.3 Preparazione e pianificazione

Questa fase è volta alla definizione del perimetro o ambito di applicabilità dell'analisi, gli obiettivi da raggiungere ed i risultati attesi. La fase è finalizzata alla raccolta delle informazioni di ambito, necessarie ed indispensabili per avviare le successive attività di analisi e valutazione. Il perimetro definito è quello dei processi core aziendali, di alcuni aspetti che possono indirettamente impattare tali processi (es. Amministrativi) e gli aspetti ambientali dell'organizzazione.

La valutazione viene registrata mediante il documento “Analisi dei rischi e delle opportunità” che identifica, per ogni processo / aspetto ambientale i seguenti elementi di valutazione:

ANALISI DEL RISCHIO

- **Parti interessate e relative esigenze:** soggetti che hanno interesse nel processo esaminato
- **Minacce:** ciò che può compromettere l’obiettivo dell’organizzazione
- **Vulnerabilità:** punto di debolezza del processo che le minacce potrebbero sfruttare
- **Rischio:** identificazione delle conseguenze dell’azione della minaccia sul processo sfruttando le sue vulnerabilità
- **Valutazione del rischio:** definizione dell’entità del rischio conseguente l’azione della minaccia sul processo, sfruttando le sue vulnerabilità, considerando:
 - **Probabilità:** quantificazione della possibilità che la minaccia sfrutti la vulnerabilità individuata per creare un danno
 - **Danno:** quantificazione delle conseguenze sul processo dell’azione compiuta dalla minaccia sfruttando la vulnerabilità individuata
 - **Contesto:** capacità del contesto di influenzare il concretizzarsi del rischio
- **Punto di forza:** elemento del processo tendente a rafforzare i driver positivi

ANALISI DELL’OPPORTUNITA’

- **Opportunità:** identificazione delle conseguenze dell’azione del driver positivo sul processo, sfruttando i suoi punti di forza
- **Valutazione dell’opportunità:** definizione dell’entità dell’opportunità conseguente l’azione del driver positivo processo, sfruttando i suoi punti di forza, considerando:
 - **Durata temporale:** quantificazione temporale degli effetti potenziali dell’opportunità individuata conseguenti l’azione del vantaggio sul processo sfruttando i suoi punti di forza
 - **Beneficio:** quantificazione del beneficio conseguente l’azione del vantaggio sfruttando i suoi punti di forza
 - **Contesto:** capacità del contesto di influenzare il concretizzarsi dell’opportunità
- **Piano azione:** piano per la mitigazione del rischio e sfruttamento dell’opportunità
- **Rischio residuale:** rischio residuo a seguito dell’attuazione del piano di azione
- **Opportunità residuale:** opportunità residua a seguito dell’attuazione del piano di azione

Tramite questa relazione è possibile periodicamente rivalutare i rischi e le opportunità all’interno del perimetro preso in considerazione. Il risultato è ricalcolabile a distanza di tempo, garantendo la ripetibilità della valutazione, nonché la sua oggettività in base ai valori di ingresso.

Ai fini della valutazione del rischio e delle opportunità vengono impiegati i seguenti criteri:

ANALISI DEL RISCHIO

PROBABILITA' (P)	Valore	Descrizione
BASSA	1	Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. L'azione della minaccia può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ed associata ad altre circostanze
MEDIA	2	È noto qualche episodio in cui alla mancanza è di fatto seguito il danno. La minaccia può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto.
ALTA	3	Si sono verificati danni causati dalla minaccia in oggetto. La minaccia può provocare un danno anche se non associata ad altre circostanze

DANNO (G)	Valore	Descrizione
BASSO	1	L'evento potrebbe comportare una alterazione del processo non rilevante o non rilevabile anche nel lungo periodo
MEDIO	2	L'evento potrebbe comportare una alterazione del processo scarsa, di limitata durata e/o che rimane confinata al processo in esame
ALTO	3	L'evento potrebbe comportare alterazione del processo significativa che si estende anche ad altri processi, rilevabile nel breve / medio periodo

CONTESTO (C)	Valore	Descrizione
FAVOREVOLE	0,8	Il contesto esercita una azione favorevole sul rischio o sulla opportunità contrastando la minaccia o la vulnerabilità e favorendo i vantaggi o punti di forza
NEUTRO	1	Il contesto non esercita alcuna azione sul rischio o sulla opportunità
SFAVOREVOLE	1,2	Il contesto esercita una azione sfavorevole sul rischio o sulla opportunità favorendo la minaccia e la vulnerabilità e contrastando vantaggi o punti di forza

AZIONI PER MITIGARE IL RISCHIO

DURATA TEMPORALE (T)	Valore	Descrizione
BASSA	1	Il beneficio si esaurisce nel corso del primo anno dall'intervento
MEDIA	2	Il beneficio ottenuto esplica i suoi effetti per un periodo superiore all'anno
ALTA	3	Il beneficio non è soggetto a limitazioni temporali

BENEFICIO (B)	Valore	Descrizione
BASSO	1	L'intervento comporta il miglioramento di aspetti formali e/o organizzativi interni non misurabili o quantificabili
MEDIO	2	L'intervento comporta il miglioramento di processi direttamente connessi con la realizzazione degli output verso le parti interessate, non sempre misurabili e quantificabili
ALTO	3	L'intervento comporta il miglioramento di processi direttamente connessi con la realizzazione degli output verso le parti interessate, misurabili e quantificabili

4.1.3 Valutazione e calcolo del rischio / opportunità

Il calcolo del rischio e dell'opportunità viene effettuato mediante una formula che mette in relazione i valori precedentemente individuati:

$$\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Danno} \times \text{Contesto}$$

		D (1 - 2 - 3)				
P (1 - 2 - 3)	1	2	3	x C (0,8 - 1 - 1,2)		
	2	4	6			
	3	6	9			

$R < 3$ = rischio BASSO $3 > R > 6$ = rischio MEDIO $R > 6$ = rischio ALTO

$$\text{Opportunità} = \text{durata Temporale} \times \text{Beneficio} / \text{Contesto}$$

		B (1 - 2 - 3)				
T (1 - 2 - 3)	1	2	3	/ C (0,8 - 1 - 1,2)		
	2	4	6			
	3	6	9			

$O < 3$ = opportunità BASSA $3 \geq O \geq 6$ = opportunità MEDIA $O > 6$ = opportunità ALTA

4.2 Rischi

Nel seguito viene riportata la valutazione dei rischi del Comune di Pescopennataro con indicazione degli aspetti rischi significativi e della priorità di intervento

Aspetto ambientale	Parti interessate	Obiettivo	Owner	Identificazione delle minacce	Identificazione delle vulnerabilità	Identificazione del rischio	P	G	C	R	Livello di rischio	Identificazione dei driver positivi	Identificazione dei punti di forza	Identificazione delle opportunità	T	B	C	O	Livello di opp.tà	Piano di azione	Rischio / opportunità residua
Emissioni in atmosfera	Cittadini / enti di controllo / OPERATORI ECONOMICI	Garantire la conformità dell'aspetto	SINDACO	Non si rilevano minacce	POSSIBILITA' DI EMISSIONI ILLECITE SUL TERRITORIO	Possibilità di INQUINAMENTO	1	3	1,2	3,6	M	Non individuati	Non individuati	Non individuati	1	1	1,0	1	B	Nessun piano di azione previsto	RISCHIO ACCETTATO
Impianti termici civili	cittadini / enti di controllo	Garantire la conformità dell'aspetto	SINDACO	MANCATA GESTIONE DEGLI IMPIANTI	EMISSIONE NON CONFORME	Possibilità di INQUINAMENTO	1	1	0,8	0,8	B	Non individuati	Non individuati	Non individuati	1	1	1,0	1	B	Nessun piano di azione previsto	RISCHIO ACCETTATO
Scarichi idrici	cittadini / enti di controllo	Garantire la conformità dell'aspetto	SINDACO	IMMISSIONE ILLECITA DI SOSTANZE PERICOLOSE NELLA RETE FOGNARIA	IMPIANTO DI TIPO BIOLOGICO	Possibilità di INQUINAMENTO	2	3	1,2	7,2	A	ASSENZA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE		Riduzione dei rischi di fuori limite	3	3	1,2	7,5	A	CAMPAGNA INFORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA E UTENTI DEL TERRITORIO	RISCHIO ACCETTATO
						rottura impianto di depurazione	1	2	1,2	2,4	B	ASSENZA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE		Riduzione dei rischi spese straordinarie di manutenzione imponente	3	3	1,2	7,5	A	CAMPAGNA INFORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA E UTENTI DEL TERRITORIO	RISCHIO ACCETTATO
Rifiuti	cittadini / enti di controllo / OPERATORI ECONOMICI	Ridurre i quantitativi di rifiuti	SINDACO	Elevati costi di smaltimento	Elevati quantitativi smaltiti	Possibili smaltimenti fuori norma	2	2	1,0	4	M	GESTIONE ASSOCIATA DELLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		Riduzione dei costi	3	3	1,0	9	A	VEDI OBIETTIVI DA	VEDI OBIETTIVI DA
Rumore	cittadini / enti di controllo / OPERATORI ECONOMICI	Minimizzare attività rumorose sul territorio	SINDACO	Non si rilevano minacce	Non si rilevano vulnerabilità	Non si rileva il rischio	1	1	1,0	1	B	Non si rilevano driver	Non si rilevano punti di forza	Non si rilevano opportunità	1	1	1,0	1	B	Nessun piano di azione previsto	Nessuna opportunità / rischi residui
Serbatoi / sostanze pericolose / suolo e sottosuolo	Non vi sono serbatoi interrati									0	B						1,0	0	B		
Amianto	Aspetto non presente									0	B						1,0	0	B		

Aspetto ambientale	Parti interessate	Obiettivo	Owner	Identificazione delle minacce	Identificazione delle vulnerabilità	Identificazione del rischio	P	G	C	R	Livello di rischio	Identificazione dei driver positivi	Identificazione dei punti di forza	Identificazione delle opportunità	T	B	C	O	Livello di opp.tà	Piano di azione	Rischio / opportunità residua
PCB (trasformatori)	Aspetto non presente									0	B						1,0	0	B		
Rischio di incidenti rilevanti e rischio incendi	Aspetto non presente									0	B						1,0	0	B		
Elettrosmog	Aspetto non presente									0	B						1,0	0	B		
Sostanze lesive dello strato di ozono / gas fluorurati ad effetto serra	Aspetto non presente									0	B						1,0	0	B		
Traffico indotto	Aspetto non presente								1,0	0	B						1,0	0	B		
Uso delle acque	cittadini / enti di controllo / OPERATORI ECONOMICI	Garantire la conformità dell'aspetto	SINDACO	perdite di rete	rete di distribuzione vecchia	rischio depauperamento della risorsa	1	3	1,0	3	B	Non si rilevano driver	Non si rilevano punti di forza	Non si rilevano opportunità	1	1	1,0	1	B	VEDI OBIETTIVI DA	VEDI OBIETTIVI DA
Uso delle risorse energetiche	cittadini / OPERATORI ECONOMICI	Riduzione dei costi per l'uso di energia elettrica	SINDACO	Elevati consumi illuminazione pubblica	rete di distribuzione vecchia	rischio depauperamento della risorsa	1	2	1,2	2,4	B	Elevato costo energetico	Disponibilità all'investimento	Riduzione del carico energia	3	3	1,2	7,5	A	VEDI OBIETTIVI DA	VEDI OBIETTIVI DA
Fine vita del prodotto	Aspetto non presente									0	B						1,0	0	B		
Fine vita del prodotto	Aspetto non presente									0	B						1,0	0	B		
Rischio pandemico	cittadini / enti di controllo / OPERATORI ECONOMICI	Integrità del SGA	Amministrazione comunale	Risorse non idonee a garantire servizi di gestione del territorio	Risorse autonome non sufficienti	Sistema GA non integro	1	3	1	3	B	Sostegno governativo	SGA ben funzionante	Non si rilevano opportunità	1	1	1,0	1	B	COMITATO DI GESTIONE RISCHIO COVID	RISCHIO ACCETTATO

Tabella 9: Analisi dei rischi e delle opportunità

4.3 Criteri per l'individuazione e la valutazione degli aspetti / impatti ambientali significativi

L'analisi ambientale iniziale ha determinato gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività/prodotti/servizi dell'azienda che possono avere incidenza sull'ambiente.

Essa prende in considerazione i seguenti aspetti:

1. ubicazione dell'area,
2. analisi del contesto organizzativo e descrizione del processo produttivo,
3. parti interessate, esigenze ed aspettative
4. obblighi giuridici applicabili
5. aspetti ambientali diretti, normativa applicabile, prassi, procedure e criticità,
6. aspetti ambientali indiretti, normativa applicabile, prassi, procedure e criticità,
7. descrizione dei criteri adottati per valutare la significatività degli aspetti ambientali,
8. eventuali incidenti ed emergenze ambientali verificatesi nel passato.

I criteri guida utilizzati per l'identificazione degli aspetti ambientali sono principalmente i seguenti:

- legislazione applicabile ed altri requisiti eventualmente sottoscritti dall'azienda,
- prescrizioni urbanistiche,
- specifiche del settore,
- attività inquinanti,
- fonti di inquinamento,
- fonti di disturbo (rumore, odore, depauperamento paesaggio, etc.),
- sfruttamento delle risorse,
- attività e storia dell'azienda e del sito in cui si colloca,
- reclami e/o comunicazioni dall'esterno (clienti, vicinato, autorità, etc.),
- condizioni anomale (manutenzione, malfunzionamento dei macchinari, aumento produzione non pianificata, etc.),
- emergenze possibili e/o verificatesi nel passato.

L'applicazione di tali criteri ha portato a identificare tutti gli aspetti ambientali connessi all'attività dell'organizzazione.

Successivamente tali aspetti ambientali, sia quelli diretti che quelli indiretti sono stati valutati, al fine di definirne il grado di significatività secondo lo schema di seguito definito:

In base all'analisi ambientale è possibile correlare alle attività prodotte nel sito in cui si opera gli aspetti ambientali associati, gli impatti nei comparti ambientali coinvolti (rischi) e le opportunità individuate (obiettivi di miglioramento), le parti interessate e le loro aspettative al fine di individuare, in modo puntuale gli aspetti ambientali significativi, anche in una prospettiva di ciclo di vita.

La valutazione degli aspetti ambientali tiene anche conto degli sviluppi pianificati e di attività, prodotti o servizi nuovi o modificati, nonché delle condizioni anomale e di situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili; essa è effettuata secondo i seguenti criteri:

- Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)

- Contesto e condizioni ambientali in cui opera l'organizzazione (C)
- Frequenza degli aspetti ambientali (F)
- Esigenze ed aspettative delle parti interessate (P)
- Aspetti di natura legale (L)

In relazione a questi fattori, viene determinato il livello di rischio connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_i = (D + C + F + P + L)$$

Ad ogni aspetto ambientale, pertanto, vengono associati valori di D, C, F, P, L secondo le seguenti tabelle.

Aspetto ambientale	Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)			
	4	3	2	1
Emissioni in atmosfera	Presenza di sostanze classificate come teratogene, cancerogene, mutagene e tossiche	Assenza di sostanze classificate come teratogene, cancerogene, mutagene e tossiche o presenza con concentrazione \leq 10% del limite (valore medio annuale)	Emissioni da impianti ed attività in deroga (art. 272, c. 2 D. Lgs. 152/06) Emissioni da autoveicoli	Emissioni da impianti ed attività scarsamente rilevanti (art. 272, c. 1 D. Lgs. 152/06)
Impianti termici civili	Caldaie ad olio combustibile BTZ	Caldaie a gasolio	Caldaie a gas > 35 kW	Caldaie a gas < 35 kW Pompe di calore
Odori	Percepiti e molesti in condizioni normali	Percepiti e molesti in condizioni anomale	Percepiti ma non molesti	Non percepiti
Scarichi idrici	Acque reflue industriali	Acque di prima pioggia	Acque reflue dei servizi igienici	Acque reflue di dilavamento delle coperture
Rifiuti	Ricezione di rifiuti pericolosi	Produzione di rifiuti pericolosi. Ricezione di rifiuti non pericolosi	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi	Produzione di rifiuti assimilabili agli urbani / rifiuti urbani
Rumore (la valutazione viene effettuata sul valore più alto riscontrato)	Emissioni di rumore > 90% del limite	Emissioni di rumore fra il 50% ed il 90% del limite	Emissioni di rumore fra il 20% ed il 50% del limite	Emissioni di rumore < 20% del limite Nessun impianto rumoroso esterno
Serbatoi / sostanze pericolose / suolo e sottosuolo	Presenza di sostanze pericolose in quantitativi superiori a quelli previsti dall'allegato 1 DM 272/14	Presenza di sostanze pericolose in quantitativi inferiori a quelli previsti dall'allegato 1 DM 272/14	Presenza di sostanze pericolose non richiamate dall'allegato 1 DM 272/14	Presenza di sostanze non classificate come pericolose ma che possono creare contaminazione
Amianto	Presente in matrice friabile non incapsulato	Presente in matrice compatta non incapsulato	Presente in matrice friabile incapsulato	Presente in matrice compatta incapsulato
PCB (trasformatori)	Presente oltre le 500 ppm	Presente fra 50 e 500 ppm	Presente sotto i 50 ppm da meno di 5 anni	Presente sotto i 50 ppm da oltre 5 anni
Rischio di incidenti rilevanti e rischio incendi	Soggetta all'art. 15 del D. Lgs. 105/15	Soggetta agli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 105/15 Presenza di attività comprese nella cat. C del DPR 151/2011	Presenza di attività comprese nella cat. B del DPR 151/2011	Presenza di attività comprese nella cat. A del DPR 151/2011
Elettrosmog	---	Prodotto direttamente	---	Prodotto da terzi entro i confini dello stabilimento
Sostanze lesive dello strato di ozono / gas fluorurati ad effetto serra	Presenza di HCFC oltre 300 kg Presenza di HFC oltre 500 t CO ₂	Presenza di HCFC fra 30 e 300 kg Presenza di HFC fra 50 e 500 t CO ₂	Presenza di HCFC fra 3 e 30 kg Presenza di HFC fra 5 e 50 t CO ₂	Presenza di HCFC < 3 kg Presenza di HFC < 5 t CO ₂
Traffico indotto	Oltre 100 movimenti di mezzi pesanti / giorno	Fra 100 e 50 movimenti di mezzi pesanti / giorno	Fra 50 e 10 movimenti di mezzi pesanti / giorno	Sotto 10 movimenti di mezzi pesanti / giorno
Uso delle acque	Da pozzo / derivazione per usi produttivi	Da rete idrica per usi produttivi Da pozzo / derivazione per usi civili	Da pozzo / derivazione per usi antincendio	Da rete idrica per usi civili

Aspetto ambientale	Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)			
	4	3	2	1
Uso delle risorse energetiche	Azienda energivora	Azienda non energivora soggetta a diagnosi energetica	Consumi energetici per attività non produttive	Uso esclusivo di risorse rinnovabili
Uso delle materie prime, additivi e semilavorati	---	Materie prime non rinnovabili	---	Materie prime rinnovabili
Fine vita del prodotto	Prodotto a smaltimento / con componenti pericolosi	Prodotto con componenti non pericolosi recuperabili per più del 50 %	Prodotto con componenti non pericolosi recuperabili per più del 50 %	Prodotto riutilizzabile completamente

Aspetto ambientale	Contesto e condizioni ambientali in cui opera l'organizzazione (C)			
	4	3	2	1
Scarichi idrici	Nel sottosuolo	In acque superficiali	In rete fognaria non depurata	In rete fognaria depurata
Rifiuti	Inviati a smaltimento in discarica per più della metà	Inviati a smaltimento in impianto per più della metà	Inviati a recupero energetico per più della metà	Inviati a recupero di materia per più della metà
Serbatoi / sostanze pericolose / suolo e sottosuolo	Presenza di serbatoi interrati con protezione non nota	Presenza di serbatoi fuori terra senza pavimentazione	Presenza di serbatoi interrati con protezione nota	Presenza di serbatoi fuori terra in bacino di contenimento
Traffico indotto	Accesso diretto in viabilità urbana	Accesso diretto in viabilità extra urbana con traffico moderato	Accesso in zona industriale con traffico moderato o viabilità extra urbana con traffico sostenuto	Accesso in zona industriale con traffico sostenuto
Uso delle acque	Zone a piovosità quasi nulla (< 10 gg / anno)	Zone a scarsa piovosità (fra 10 e 50 gg. / anno)	Zone a moderata piovosità (Fra 50 e 100 gg / anno)	Zone ad elevata piovosità (Oltre 100 gg / anno)
Uso delle materie prime, additivi e semilavorati	---	Materie prime con scarsa disponibilità nel territorio	---	Materie prime con ampia disponibilità nel territorio
Fine vita del prodotto	Prodotto non recuperabile	Prodotto recuperabile in specifici impianti con resa < 50%	Prodotto recuperabile in specifici impianti con resa > 50%	Prodotto riutilizzabile direttamente dall'utilizzatore finale
Tutti gli altri aspetti non precedentemente elencati	Area protetta (parco, oasi naturale, ecc.)	Zona sottoposta a vincolo naturalistico (SIC / ZPF)	Zona urbana (o prossimità di zona urbana)	Zona mista (es. infrastrutturale, commerciale)

Aspetto ambientale	Frequenza degli aspetti ambientali (F)		
	3	2	1
Tutti	L'attività che genera l'aspetto è continua L'aspetto si genera in condizioni normali	L'attività che genera l'aspetto è discontinua. L'aspetto si genera in condizioni anomale (es. avvio o spegnimento)	L'attività che genera l'aspetto è saltuaria. L'aspetto si genera in condizioni di emergenza.

Aspetto ambientale	Esigenze ed aspettative delle parti interessate (P)			
	4	3	2	1
Tutti	Ricevute lamentele fondate / sanzioni nell'ultimo triennio	Aspetto sul quale è stato manifestato interesse da parte di terzi interessati (compresa la corporate)	Ricevute lamentele non fondate nell'ultimo triennio	Nessun interesse da parte di terzi

Aspetto ambientale	Aspetti di natura legale (L)			
	4	3	2	1
Tutti	Normato con eventualità di superamento dei limiti	Normato senza eventualità di superamento dei limiti ma con prescrizioni di controllo operativo o sorveglianza	Normato senza prescrizioni di controllo operativo o di sorveglianza e soggetto a prescrizioni di altro genere.	Non soggetto a prescrizioni

A seguito della valutazione del rischio connesso con gli aspetti ambientali, viene quindi definita la loro significatività secondo il seguente criterio:

- Aspetti ambientali non significativi: $R_t \leq 8$, purché per nessuno degli elementi di valutazione si sia raggiunto il massimo punteggio;
- Aspetti ambientali significativi: $R_t > 8$, ovvero uno degli elementi di valutazione ha raggiunto il massimo punteggio.

Al fine di poter assegnare un gradiente di significatività agli aspetti ambientali e definire una priorità di intervento per l'individuazione di obiettivi di miglioramento, viene ulteriormente confrontato il rischio teorico, emerso dalla valutazione, con taluni fattori mitiganti che, sottratti al rischio possibile, determinano la priorità di intervento da adottare per migliorare l'aspetto ambientale

Frequenza dei controlli = X				
Criterio	B	M	A	C
Punteggio	0,00	0,05	0,10	0,15

Bassa = frequenza controlli \leq 2/anno;
 Media = 2/anno < frequenza controlli \leq 1/mese;
 Alta = 1 mese < frequenza controlli < 1/giorno (non continua);
 Continuo = 1/ giorno \leq frequenza controlli < continua.

Presenza allarme = Y			Presenza procedure = W			Presenza sist. abbatt. = J		
Criterio	Si	NO	Criterio	Si	NO	Criterio	Si	NO
punteggio	0,10	0,0	punteggio	0,10	0,0	Punteggio	0,15	0,0

La priorità d'intervento (P_i) viene determinata secondo la seguente formula:

$$P_i = R_i [1 - (X + Y + W + J)]$$

In funzione del valore risultante viene definita la priorità di intervento sull'aspetto ambientale secondo la tabella seguente.

Priorità di intervento				
Da	0,00	5,01	10,01	15,01
A	5,00	10,00	15,00	20,00
Priorità	Nulla	Bassa	Media	Alta

In conseguenza della determinazione della Priorità di intervento, verranno decise le azioni gestionali o di miglioramento che sono le seguenti:

Priorità di intervento	Necessità del SGA				
	Obiettivi di miglioramento	Comunicazione / formazione	Controllo operativo	Sorveglianza	Audit
Alta	SI	SI	SI	SI	SI
Media	NO	SI	SI	SI	SI
Bassa	NO	NO	NO	SI	SI
Nulla	NO	NO	NO	NO	SI

4.4 Aspetti ambientali

Nel seguito viene riportata la valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti del Comune di Pescopennataro con indicazione degli aspetti ambientali significativi e della priorità di intervento.

4.4.1 Aspetti ambientali diretti

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Priorità di intervento
Gestione RSU, diserbo e pulizia delle aree comunali	Normali	produzione rifiuti	---	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale	si	Bassa
Gestione RSU, diserbo e pulizia delle aree comunali	Anomale	produzione rifiuti	Incremento produzione rifiuti in periodo estivo e/o invernali	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale	si	Bassa
Gestione RSU, diserbo e pulizia delle aree comunali	Emergenza	produzione rifiuti	Impedimento nella raccolta e conferimento dovuto a condizioni avverse esterne, rottura dei mezzi, ecc...	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale	no	Bassa
Gestione RSU, diserbo e pulizia delle aree comunali	Anomale	produzione rifiuti	Incremento produzione rifiuti in periodo estivo e/o invernali	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale	no	Bassa

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Priorità di intervento
Gestione RSU, diserbo e pulizia delle aree comunali	Emergenza	produzione rifiuti	Rottura dei mezzi di trasporto	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale	no	Bassa
Gestione rete idrica e fognaria	Normali	uso di acqua	-	consumo di risorse	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	Media
Gestione rete idrica e fognaria	Normali	Scarico di acqua	-	Inquinamento acque	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	Media
Gestione rete idrica e fognaria	Anomale	uso di acqua	Aumento consumi in periodi estivi e/o invernali	consumo di risorse	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	Media
Gestione rete idrica e fognaria	Anomale	Scarico di acqua	Aumento scarichi in periodi estivi e/o invernali	Inquinamento acque	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	Media
Gestione rete idrica e fognaria	Anomale	Produzione di rifiuti da manutenzione	Rotture e manutenzioni ordinarie	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	Bassa

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Priorità di intervento
Gestione rete idrica e fognaria	Emergenza	uso di acqua	Rottura della tubazione o serbatoio rete idrica	consumo di risorse	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	Bassa
Gestione rete idrica e fognaria	Emergenza	Scarico di acqua	Scarico di acque che non sono processabili tramite depuratore	Inquinamento acque	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	Media
Gestione manutenzione mezzi	Normali	produzione rifiuti	-	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	si	Media
Gestione manutenzione mezzi	Anomale	produzione di rifiuti	manutenzioni straordinarie effettuate sui mezzi	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	si	Bassa
Gestione manutenzione mezzi	Emergenza	Presenza sostanze pericolose	-	Sversamento di sostanze pericolose	DM 471/99	si	Bassa
servizio neve	Emergenza	traffico indotto		Aumento del traffico veicolare	Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285	si	Bassa

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Priorità di intervento
Gestione degli edifici comunali	Normali	produzione di rifiuti	-	Inquinamento da rifiuti		si	Bassa
Gestione degli edifici comunali	Normali	combustione Impianti termici	presenza caldaie riscaldamento < 1 MW	Inquinamento atmosfera	DPR 412/93 DPR 203/88 D.Lgs 152/06	si	Bassa
Gestione degli edifici comunali	Anomale	produzione di rifiuti	elevata produzione di rifiuti in casi di elevata attività della gestione attività in edifici comunali	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	si	Bassa
gestione aree cimiteriali	Normali	produzione di rifiuti		Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	si	Bassa
gestione del verde pubblico	Normali	produzione di rifiuti		Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	si	Bassa
Gestione impianto di illuminazione	Normali	utilizzo di risorse	-	consumo di risorse	LEGGE REGIONALE n. 2/2010	si	Media

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Priorità di intervento
Gestione impianto di illuminazione	Anomale	produzione rifiuti	cambio lampade in seguito a rottura	inquinamento da rifiuti	LEGGE REGIONALE n. 2/2010	si	Bassa
Gestione rete stradale comunale	Normali	produzione di rifiuti	-	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285	si	Media
Gestione rete stradale comunale	Emergenza	utilizzo delle strade	Cause atmosferiche frane e simili	smottamenti e frane	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285	no	Bassa
Pianificazione territoriale e urbanistica	Anomale	utilizzo del territorio	-	depauperamento del territorio	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Determinazione 118/1981	si	Media
Pianificazione territoriale e urbanistica	Normali	emissioni di rumore	Zonizzazione acustica	Inquinamento da rumore	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Determinazione 118/1981	si	Media
Gestione impianto di depurazione	Normali	Scarichi idrici	Immissione in torrente Verrino	Inquinamento idrico	D.Lgs 152/2006	si	Media

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Priorità di intervento
Gestione impianto di depurazione	Normali	Produzione di rifiuti	Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/2006	si	Media
Gestione impianto di depurazione	Normali	Emissioni di rumore	---	Inquinamento da rumore	L. 447/95	si	Bassa
Gestione impianto di depurazione	Emergenza	Produzione di rifiuti	Malfunzionamento impianto, sollevamento fanghi, anomalia soffianti	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/2006	si	Bassa
Gestione impianto di depurazione	Emergenza	Scarichi idrici	Malfunzionamento impianto, sollevamento fanghi, anomalia soffianti	Inquinamento idrico	D.Lgs 152/2006	si	Bassa
gestione post-operativa discarica	Normali	sostanze pericolose	-	produzione di percolato	D.Lgs.152/06 Determina 36	si	Bassa
gestione post-operativa discarica	Anomale	sostanze pericolose	-	produzione anomala di percolato	D.Lgs.152/06 Determina 36	si	Bassa

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Priorità di intervento
gestione post-operativa discarica	Emergenza	sostanze pericolose	-	inquinamento suolo, sottosuolo e corpi idrici superficiali	D.Lgs.152/06 Determina 36	si	Bassa

Tabella 10: identificazione e valutazione degli aspetti ambientali diretti

4.4.2 Aspetti ambientali indiretti

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Necessità di misure per la riduzione dell'impatto
Gestione raccolta RSU	Normali	Produzione di rifiuti	---	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	si	No
Gestione raccolta RSU	Anomale	Produzione di rifiuti	Incremento produzione rifiuti in periodo estivo	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	si	No
Gestione raccolta RSU	Emergenza	Produzione di rifiuti	Impedimento nella raccolta e conferimento dovuto a condizioni avverse esterne, rottura dei mezzi, ecc...	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	no	No
Gestione raccolta differenziata e manutenzione cassonetti	Normali	Produzione di rifiuti	-	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/2006	si	No
Gestione raccolta differenziata e manutenzione cassonetti	Anomale	Produzione di rifiuti	Incremento produzione rifiuti in periodo estivo	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/2006	si	No
Gestione raccolta differenziata e manutenzione cassonetti	Emergenza	Produzione di rifiuti	rottura dei cassonetti in seguito ad incidenti, eventi atmosferici	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/2006	si	No

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Necessità di misure per la riduzione dell'impatto
Gestione delle aree cimiteriali	Normali	produzione di rifiuti	-	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06	si	No
gestione acquedotto	Normali	consumo risorsa idrica		consumo di risorse		si	No
gestione acquedotto	Emergenza	consumo risorsa idrica		inquinamento delle acque		si	No
Traffico indotto	Anomale	emissioni in atmosfera	incremento di traffico nei periodi invernali ed estivo	inquinamento atmosferico	D.Lgs 152/2006	si	No
Gestione rete idrica e fognaria	Normali	uso di acqua	-	consumo di risorse	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	No
Gestione rete idrica e fognaria	Normali	Scarico di acqua	-	Inquinamento acque	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	No

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Necessità di misure per la riduzione dell'impatto
Gestione rete idrica e fognaria	Anomale	uso di acqua	Aumento consumi in periodi estivi e/o invernali	consumo di risorse	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	No
Gestione rete idrica e fognaria	Anomale	Scarico di acqua	Aumento scarichi in periodi estivi e/o invernali	Inquinamento acque	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	No
Gestione rete idrica e fognaria	Anomale	Produzione di rifiuti da manutenzione	Rotture e manutenzioni ordinarie	Inquinamento da rifiuti	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	No
Gestione rete idrica e fognaria	Emergenza	uso di acqua	Rottura della tubazione o serbatoio rete idrica	consumo di risorse	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	No
Gestione rete idrica e fognaria	Emergenza	Scarico di acqua	Scarico di acque che non sono processabili tramite depuratore	Inquinamento acque	D.Lgs 152/06. Regolamento polizia urbana e rurale. Autorizzazione agli scarichi del depuratore	si	No
Gestione mattatoio comunale	Normali	Scarichi idrici	Malfunzionamento impianto, sollevamento fanghi, anomalia soffianti	Inquinamento idrico	D.Lgs 152/2006	si	No

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Note	Impatto ambientale	Normativa di riferimento	Significatività	Necessità di misure per la riduzione dell'impatto
Gestione mattatoio comunale	Anomale	Scarichi idrici	Malfunzionamento impianto, sollevamento fanghi, anomalia soffianti	Inquinamento idrico	D.Lgs 152/2006	si	No
Gestione mattatoio comunale	Emergenza	Scarichi idrici	Malfunzionamento impianto, sollevamento fanghi, anomalia soffianti	Inquinamento idrico	D.Lgs 152/2006	si	No
Comportamenti ambientali della comunità	Normali, Anomale	Produzione di rifiuti	Incremento produzione rifiuti in periodo estivo, incendio nel periodo e	Inquinamento da rifiuti, incendio,	D.Lgs 152/06	si	No
Comportamenti ambientali della comunità	Emergenza	Incendio	Emissioni diffuse in atmosfera	Emissioni in atmosfera		si	No
Comportamenti ambientali della comunità	Anomale	Scarichi idrici		Inquinamento idrico	D.Lgs 152/2006	si	No
Decisioni di soggetti limitrofi o Enti sovraordinati	Normali	Tutti	diversi	La valutazione specifica viene attivata in caso di decisioni di soggetti limitrofi o Enti sovraordinati			

Tabella 11: identificazione e valutazione degli aspetti ambientali indiretti

Nota: gli aspetti indiretti legati al ciclo vita del prodotto, nuovi mercati non sono, di fatto, gestite dall'organizzazione in quanto non pertinenti.

Di seguito vengono saranno trattati gli aspetti ambientali valutati come significativi al fine di evidenziarne gli elementi caratteristici ed autorizzativi.

4.4.3 Acque: approvvigionamento e scarichi

L'approvvigionamento idrico del Comune è garantito mediante allaccio all'acquedotto pubblico gestito da Molise Acque. Di seguito si descrive il flusso di approvvigionamento idrico.

Il centro urbano viene servito da un unico acquedotto che recapita alle abitazioni l'acqua proveniente serbatoio comunale ubicato in Località Preziosi. Questo serbatoio è alimentato dalla sorgente FONTE DEGLI ANGELI, VOZZA e FONTE GALLINA (*di proprietà Molise Acque*).

Il Comune esercita attività di controllo sia sulla rete idrica attraverso una ditta specializzata e la Polizia municipale, per verificare la presenza di eventuali perdite, di cui viene subito allertato l'ente gestore, e sia sulla qualità delle acque potabili, in quanto, in caso di analisi non conformi, il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, si attiva tramite ordinanza al fine di scongiurare pericoli per la salute pubblica. Per quanto concerne la qualità delle acque destinate al consumo umano, presso il serbatoio è stato installato un opportuno impianto in grado di sanificare dal punto di vista microbiologico le acque distribuite e si procede con i controlli quadrimestrali prescritti dal D.Lgs. 31/2001. In località Rio Verde negli anni 80 è stata formalizzata dalla Regione Molise la realizzazione di un pozzo per la ricerca di acqua minerale finalizzata all'imbottigliamento su terreno Comunale. Ad oggi il foro è stato realizzato e risulta scaduta la concessione. Il sito non è utilizzato e l'Amministrazione comunale sta operando per l'affidamento dell'area ad una società in grado di far partire, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni di carattere ambientale, l'attività di sfruttamento delle acque ai fini dell'imbottigliamento e la commercializzazione.

Scarichi idrici: la rete fognaria del Comune di Pescopennataro è caratterizzata da una rete di scolo superficiale delle acque bianche convogliate nei corsi d'acqua superficiali. Le acque nere sono convogliate invece in pubblica fognatura e recapitate al depuratore in località Prato Molino.

Sono presenti quattro fosse a tenuta, per le zone non servite dalla pubblica fognatura i cui reflui sono gestiti periodicamente quali rifiuti. È stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 21 del 26/07/2013 il Regolamento per il servizio di Fognatura. Tutti gli edifici comunali presenti sul territorio presentano scarichi di tipo civile e pertanto non soggetti a specifico provvedimento autorizzativo. Tutti gli scarichi comunali recapitano al depuratore che è gestito direttamente dall'Amministrazione comunale tramite affidamento ad una azienda che ne cura la manutenzione e l'ordinario funzionamento. L'ARPA Molise a seguito di verifica in campo ed analisi di caratterizzazione sui reflui prodotti ha rilasciato con prot. 6992 del 15.11.2012 parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici. La Provincia di Isernia con D.D. n. 1065 del 11/11/2016 ha rilasciato provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane trattate nell'impianto di depurazione di località "Prato Molino". L'Amministrazione, altresì, gestisce il rilascio delle autorizzazioni all'allaccio in pubblica fognatura per tutti gli scarichi civili e per i reflui industriali che rientrano entro i limiti di legge (*rif. Tab.III Allegato V, parte III, D.Lgs.152/2006 e smi*). Le autorizzazioni all'allaccio in fognatura per gli scarichi civili non hanno scadenza e sono sempre ammesse, previa presentazione della modulistica predisposta, reperibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale, mentre le autorizzazioni all'allaccio in fognatura dei reflui industriali hanno validità

quadriennale con richiesta di analisi periodiche, da presentare al Comune, come evidenza del mantenimento nel tempo del rispetto delle condizioni normative. Dal 2010 non sono state autorizzate all'allaccio in pubblica fognatura le acque di tipo industriale di attività produttive. Di seguito sono riportati i valori dei principali parametri dei reflui in uscita dal depuratore a Dicembre 2021 (rapporto di prova 8918-2062/2020 del 23/12/2020). Gli stessi, monitorati in conformità a quanto previsto dal Piano Di tutela delle acque Regione Molise, risultano conformi ai limiti di legge (tab. 3, all. 5 – scarico in corso idrico superficiale – D. Lgs. 152/06).

Prova	Risultato	Unità di misura	Incertezza	Metodo	Classificazione	Limiti ¹
Solidi Sospesi totali	11,5	mg/l	/	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	/	80 ²
COD	44	mg/l	/	ISO 15705:2002 cap. 10.2	/	250 ²
BOD5*	16	mg/l	/	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man 29 2003	/	50 ²
Azoto ammoniacale (come NH4)	< 2,5	mg/l	/	UNI 11669:2017 procedimento A	/	15 ³
Grassi e oli animali/vegetali*	< 10	mg/l	/	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	/	20 ³
Escherichia Coli	600	ufc/100ml	/	APAT CNR IRSA 7030 C Man 29 2003	/	5.000 ⁴

Tabella 12: risultati delle determinazioni analitiche effettuate sui reflui in uscita dal depuratore a Dicembre 2021

4.4.4 Emissioni

Nel territorio comunale non vi sono punti di emissioni assoggettati ad autorizzazione ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Le attività cui sono associate le emissioni in atmosfera nel territorio del Comune di Pescopennataro sono attività dirette dell'Amministrazione (*riscaldamento edifici Comunali*) e attività non direttamente correlate all'Amministrazione ma con effetti sul territorio gestito dal Comune (*impianti termici civili, emissioni delle attività produttive, traffico veicolare*) classificate come "scarsamente rilevanti". Presso tutti gli edifici comunali sono presenti esclusivamente emissioni derivanti dalle caldaie per riscaldamento ad uso civile. Non vi sono attività ad inquinamento atmosferico poco significativo. Di seguito sono riportati gli edifici nei quali sono presenti caldaie e le loro caratteristiche:

Edifici comunali	Caldaie (alimentate a metano) – Potenza al focolare
Palazzo Municipale	Caldaia da 34,80 Kw. Caldaia a servizio locali ASL gestita dalla stessa.
BAR	Presente un impianto gestito dal comune. Potenza 28 kW
Centro Sociale	Presente un impianto gestito dal comune. Potenza 30.5 kW
Scuola elementare	Presenti due caldaie, una di potenza 34.8 kW.
Museo della pietra	Caldaia da 33,8 kW

Tabella 13 Potenza caldaie installate (Fonte libretti di manutenzione)

La gestione e manutenzione degli impianti è stata affidata a ditta specializzata con incarico rinnovato all'occorrenza, tipicamente nel mese di ottobre per il controllo e manutenzione entro novembre di ogni anno. Per tutti gli impianti sono stati attivati i nuovi libretti di impianto previsti dal DPR 74/2013.

4.4.5 Rifiuti

La gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani (RSU), è affidata con contratto di appalto ad una società iscritta all'Albo gestori ambientali per la Categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati. Il comune attua una stretta vigilanza del territorio, denunciando e sanzionando qualsiasi

irregolarità rispetto a quanto previsto dal regolamento comunale di raccolta e trasporto. La gestione documentale degli obblighi legislativi propri del servizio (*MUD, registro di carico e scarico dei rifiuti, Formulario Identificazione Rifiuti (FIR)*) è a carico del RSA. L'Amministrazione di Pescopennataro ha predisposto un Regolamento Comunale per la definizione dei criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali a quelli urbani (Approvato con delibera di C.C. n.° 05 del 28/03/2013). Il Comune di Pescopennataro detiene l'obbligo di MUD, registro di carico e scarico dei rifiuti e FIR esclusivamente per i rifiuti CER 200304 (*fanghi da fosse settiche*) che esulano dal circuito dei RSU. Nel 2017 il Comune di Pescopennataro ha aderito al sistema ORSO per la gestione completa delle informazioni richieste annualmente ai COMUNI per la produzione e gestione dei rifiuti urbani e ai soggetti gestori degli IMPIANTI per i rifiuti ritirati e trattati, in sostituzione della compilazione e invio di schede cartacee. L'attuale versione dell'applicativo utilizzato, ORSO 3.0, è una evoluzione di versioni precedenti, che hanno sempre seguito la filosofia di condivisione e collaborazione tra Enti Pubblici. ORSO 3.0 è una piattaforma condivisa per l'acquisizione dei dati, nel senso che le modalità di inserimento sono uguali per tutti gli utenti. L'applicativo funziona con tutti i browser attualmente più utilizzati (Chrome, Firefox, Safari, Opera, Explorer, Edge) aggiornati alle ultime versioni. Per i dettagli si rimanda alla sezione 5.2.3. Nella figura seguente viene riportato l'andamento negli anni della raccolta differenziata.

Andamento della raccolta differenziata

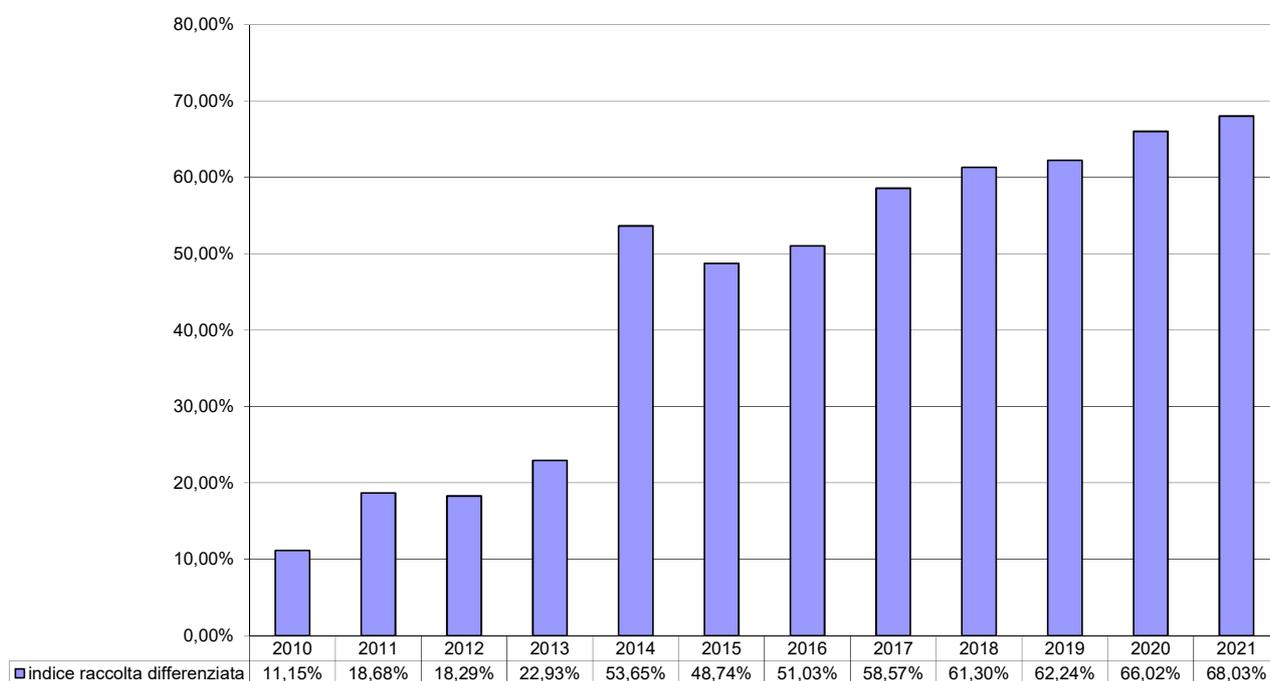


Figura 5: andamento della raccolta differenziata. Periodi di riferimento: Anni 2010-2021

Fonte di provenienza dati: Dati fornitore servizi –MUD

Nel 2021 il dato si è assestato su base annua al 66.02%. Dall'analisi dei dati relativi alla raccolta differenziata per l'anno 2021 si evidenzia un enorme miglioramento rispetto all'anno precedente dovuto principalmente agli sforzi profusi dell'Amministrazione Comunale nei programmi di gestione. Il Comune di Pescopennataro è inserito nella convenzione per la gestione associata del servizio di raccolta porta a porta in quella che, nell'ambito del MORD FOR PIT (progetto per la raccolta

differenziata nei 30 comuni area PIT “Alto Molise e Mainarde”), è stata definita la macroarea A (Agnone, Capracotta, Belmonte, Poggio Sannita, Castelverrino, Pescopennataro). Inoltre ha avuto accesso ai finanziamenti previsti dal POR FSC 2007/2013 linea III.C Azione B all'intera macroarea. Nel corso del triennio 2020-2022 si continuerà con l'installazione delle attrezzature per le raccolte specifiche (toner, Rup, infiammabili, pile et.c) acquisiti con il finanziamento ottenuto dalla Linea A e si cercherà di dar seguito al progetto per lavori occasionali di tutela del verde, informazione e monitoraggio della raccolta differenziata. In cui impiegare lavoratori socialmente utili e/o servizio civile.

Si riporta l'elenco dei codici CER gestiti annualmente

CODICE CER	DESCRIZIONE
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
160103	Pneumatici fuori uso
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
200101	Carta e cartone
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche.
200301	Rifiuti urbani non differenziati
200307	Rifiuti ingombranti

Tabella 14: Elenco dei codici CER gestiti

4.4.6 Gestione ex discarica per Rifiuti Solidi Urbani

Presso il comune di Pescopennataro è inoltre presente una ex discarica per Rifiuti Solidi Urbani (*sito in località “La Mandra”*) a servizio della sola raccolta comunale. La stessa è attualmente chiusa ed in fase di gestione post operativa. Di seguito sono riportati i provvedimenti autorizzativi:

- Deliberazione n° 56 del'11/01/1988 con cui veniva approvato il progetto di adeguamento della discarica e veniva autorizzato lo smaltimento in discarica degli RSU per un periodo di 2 anni.
- Deliberazione di Giunta Regionale n° 1835 del 26/05/97, con cui il comune riceveva una definitiva proroga all'autorizzazione di esercizio fino all'esaurimento dell'impianto.
- Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003, il Comune approvava il piano di adeguamento della discarica in data 25/09/2003 e lo trasmetteva alla Regione Molise.
- A seguito delle proroghe intervenute per l'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003 anche la Regione Molise ha operato con proroghe autorizzative fino all'ultima emessa con D.D. n° 14 del 23.01.2007.
- Con Determina n. 36 del 13/06/2008 il Comune ha Disposto la chiusura della discarica in loc. “La mandra” per esaurimento della sue capacità ricettiva.

produzione di percolato dal sito ex discarica per RSU

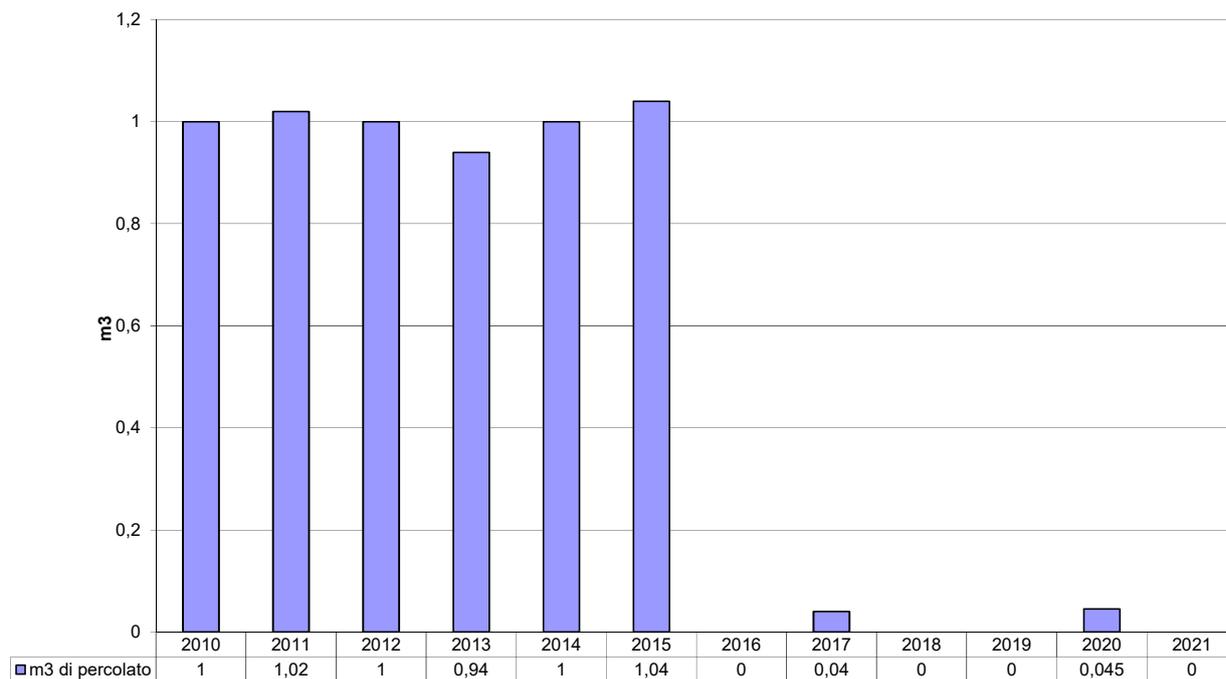


Figura 7: andamento della produzione di percolato dal sito ex discarica per RSU.

Il Comune di Pescopennataro tiene sotto stretto controllo la produzione di percolato all'interno della vasca di raccolta a cui le periodiche caratterizzazioni hanno attribuito il codice CER 190703 "percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02", escludendone caratteristiche di pericolo. I valori di produzione, in ogni caso, sono molto ridotti e si procede con un solo prelievo annuo previa verifica della presenza in vasca di raccolta. Nel 2016 non si è proceduto alla raccolta del rifiuto in assenza di produzione verificata con monitoraggio trimestrale. Nel 2017 si è proceduto alla raccolta del rifiuto residuo, con la conferma che la produzione dello stesso si sta esaurendo. Anche nel 2018 e nel 2019 non si è proceduto alla raccolta del rifiuto in assenza di produzione verificata con monitoraggio trimestrale. L'ultimo smaltimento per produzione è stato effettuato a gennaio/febbraio 2020. Nel 2021 non si è proceduto alla raccolta del rifiuto in assenza di produzione verificata con monitoraggio trimestrale.

4.4.7 Rumore

Il rumore prodotto dalle attività comunali è stata valutata come aspetto diretto non significativo. Le emissioni sonore associate alle attività antropiche sull'intero territorio comunale costituiscono un aspetto indiretto significativo su cui l'Ente esercita attività di regolamentazione attraverso la predisposizione del Piano di Classificazione Acustica (PCCA). Il Piano di zonizzazione acustica del territorio è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 26/11/2007.

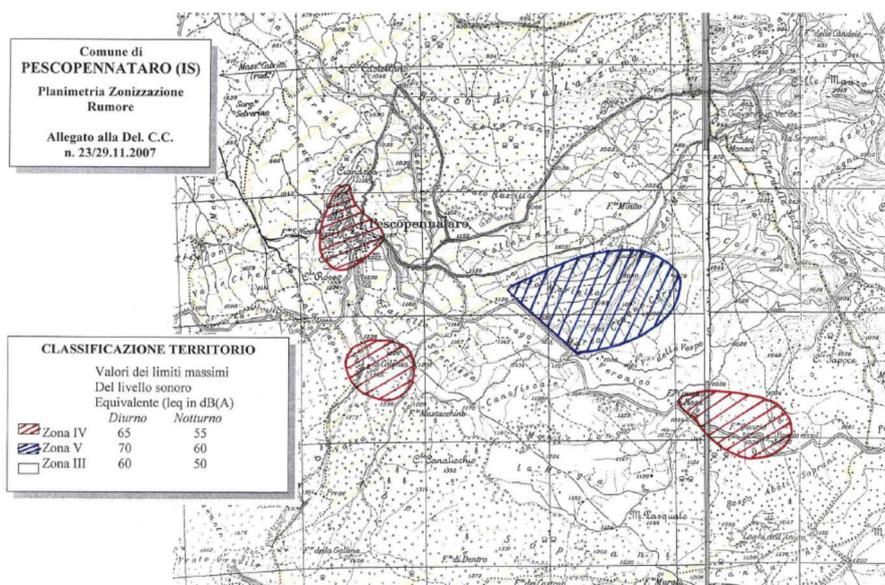


Figura 8: classificazione acustica del territorio comunale

Nel corso del 2019 non sono state rilasciate autorizzazioni in deroga in assenza di richieste.

4.4.8 Prevenzione incendio

Il comune di Pescopennataro non possiede locali nei quali sia applicabile la disciplina di certificazione della prevenzione incendi. Sono presenti estintori per la gestione del rischio incendio secondo quanto prescritto dal D.M. 10.03.1998 ed è disponibile personale dipendente comunale in possesso di attestato di partecipazione ai corsi di formazione per la gestione del rischio medio/basso. In relazione al rischio di incendio boschivo è attivo il Piano di Protezione Civile regionale ma, ad oggi, non si registrano casi di emergenza o la mappatura di aree attraversate dal fuoco.

4.4.9 Uso di risorse

Le principali risorse adoperate sono:

- Acqua,
- Metano per riscaldamento,
- Energia elettrica,
- Prodotti e ricambi per manutenzione patrimonio comunale,
- Materiali di cancelleria (*carta, ricambi per stampanti, ecc.*)

Le materie in uscita sono:

- rifiuti solidi urbani
- emissioni in atmosfera delle caldaie di riscaldamento ambienti,
- scarichi idrici civili, meteorici, di dilavamento.

4.4.10 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti

In generale non vi sono rischi di contaminazione del suolo derivanti da emergenze o passate attività, in quanto non si rilevano, in aree esterne tracce di sversamenti, e l'area in questione, prima della costruzione, era adibita a pascolo e vegetazione selvatica; inoltre non vi sono serbatoi interrati per lo stoccaggio di sostanze liquide pericolose né impianti di distribuzione carburanti.

4.4.11 Sostanze lesive dello strato di ozono e/o ad effetto serra

All'interno degli immobili comunali non sono adoperati gas refrigeranti.

4.4.12 Inquinamento luminoso

Il Comune di Pescopennataro ha predisposto gli atti amministrativi per l'adozione della LEGGE REGIONALE 22 gennaio 2010 n. 2 "Misure in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso" con l'adozione di un piano regolatore comunale dell'illuminazione, con il quale procedere al censimento della consistenza e dello stato di manutenzione degli impianti di illuminazione esterna insistenti sul territorio di competenza, e definendo le modalità per pianificare le nuove installazioni. Ad oggi sul territorio comunale non esistono impianti riflettenti direttamente verso la volta celeste anche in grado di danneggiare l'attività di osservatori astronomici presenti sul territorio o la fauna selvatica presente in zone naturali protette. Il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale risulta essere stato adottato con delibera di consiglio comunale n. 3 del 13/02/2015.

4.4.13 Energia e riscaldamento

Per quel che riguarda la disciplina di impianti eolici e/o fotovoltaici sul territorio viene applicata, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, la LEGGE REGIONALE 21 maggio 2008, n. 15 "Disciplina degli insediamenti degli impianti eolici e fotovoltaici sul territorio della Regione MOLISE". Per quanto concerne il rendimento energetico degli edifici, il Comune di Pescopennataro verifica, tramite l'ufficio tecnico, ai sensi del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, la conformità alla documentazione progettuale (relazione tecnica, sottoscritta dal progettista o dai progettisti, che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni della Legge 10/1991) e recepisce, per la chiusura di lavori anche l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio. In agro del Comune di Pescopennataro, in località Rio Verde, è installato un impianto fotovoltaico dalle seguenti caratteristiche:

Potenza Picco: **2 MWp** Moduli: - **N° 8.500 per un totale di 12.602 m²** - CO₂ non immessa nell'ambiente: **1.019 tonnellate all'anno** (da progetto) Messa in esercizio: **14/12/2009** Tipo di sistema FV: **fisso**

MWh di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico loc. Rio Verde

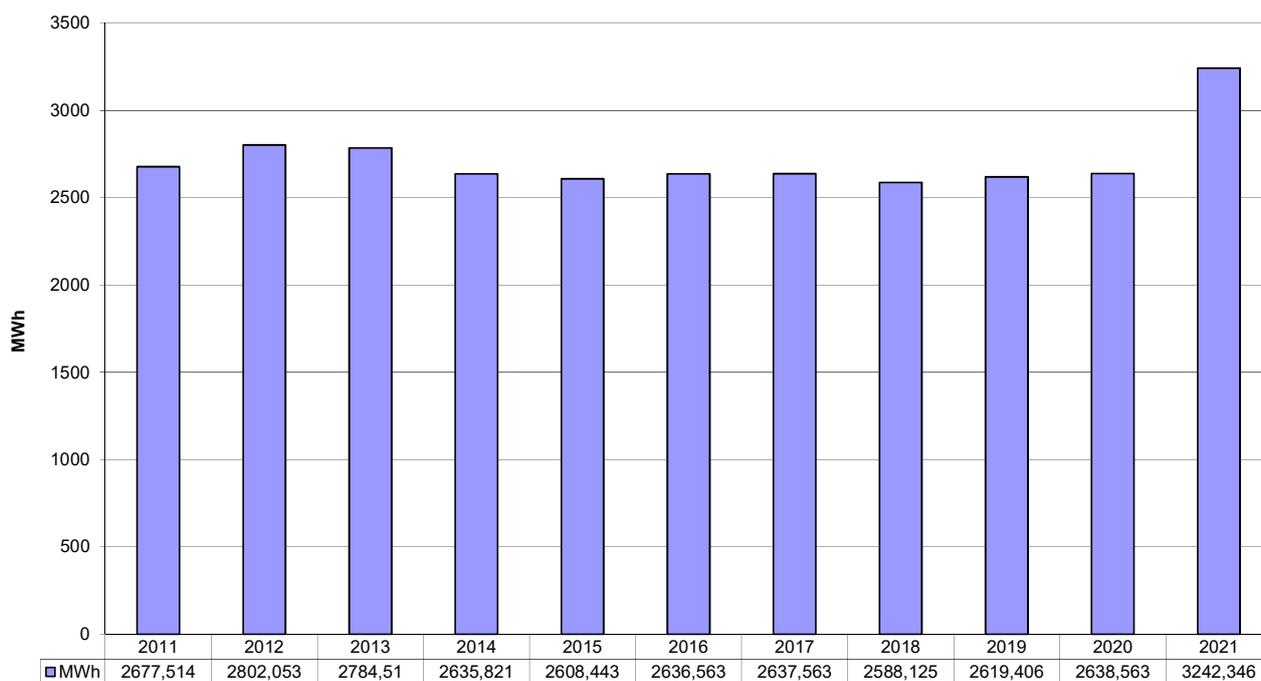


Figura 9: MWh di energia prodotta dall'impianto FV loc. Rio Verde

L'impianto è stato realizzato da un'azienda privata che versa al Comune di Pescopennataro una parte dei proventi della produzione energetica. Nel 2021 la produzione è aumentata in considerazione delle condizioni microclimatiche favorevoli e la manutenzione dell'impianto. Sullo stabile dell'ex Edificio Scolastico di Pescopennataro, è installato un impianto fotovoltaico dalle seguenti caratteristiche:

Potenza Picco: 10.56 kWp Moduli: - N° 43 Messa in esercizio: 20/05/2013 Tipo di sistema FV: **fisso** - L'impianto è stato realizzato da Comune di Pescopennataro

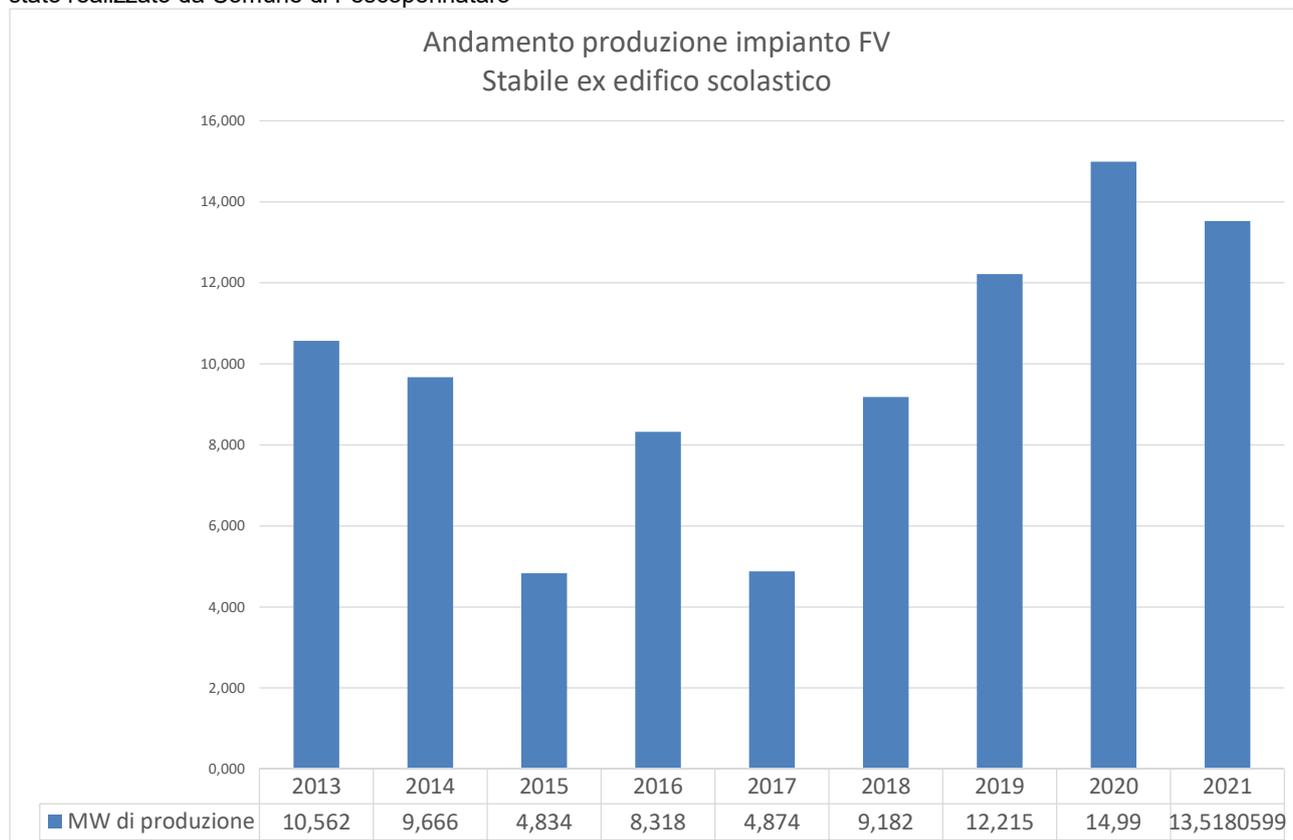


Figura 10: MWh di energia prodotta dall'impianto FV ex edificio scolastico

4.4.14 Acquisti Verdi

Acquisti Verdi o GPP (Green Public Procurement) è definito dalla Commissione europea come l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti (cfr. il manuale Buying Green! predisposto per conto della Commissione Europea). Il Comune di Pescopennataro, in caso di appalto e/o servizi o acquisti pubblici, è impegnato a rispettare i "Criteri Ambientali Minimi" dettati dal Ministero dell'Ambiente secondo quanto definito nel "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)". Il Piano d'azion/e è aggiornato con

D.M. 10 aprile 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3/05/2013. Ad esempio per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti è affidato a ditta in possesso di registrazione EMAS secondo il Reg. CE 1221/09 (registrazione n. Reg. IT – 000647). Il Comune di Pescopennataro ha adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 30.04.2015 la politica di acquisti verdi e definito i criteri minimi ambientali in materia di acquisti verdi.

4.4.15 Altri aspetti ambientali diretti

Tra gli altri aspetti ambientali direttamente gestiti dal Comune è da segnalare la gestione diretta del patrimonio forestale che precedentemente risultava affidata alla Comunità Montana "Alto Molise" di Agnone (IS). Ad oggi il patrimonio è gestito direttamente ed i cittadini formalizzano la "Richiesta di assegnazione" delle piante da destinare a legna da ardere ad uso familiare. A tale scopo il comune affida a dottori forestali la redazione di appositi progetti di taglio boschivo, coerentemente con

- Dpr 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/Cee - conservazione habitat, flora e fauna
- Deliberazione della Giunta regionale dell'11 maggio 2009, n. 486 "Direttiva in materia di Valutazione di Incidenza per piani, programmi e interventi che possono interferire con le componenti biotiche ed abiotiche dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate nella Regione Molise, in attuazione del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato con il D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120.
- criteri e le buone pratiche selvicolturali nei siti della rete NATURA 2000, illustrati nell'Allegato A della D.G.R. 1233/2009.
- Delibera del Consiglio comunale n. 17 del 09.09.2014 "Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dell'uso civico del legnatico all'interno della proprietà comunale

4.5 Aspetti ambientali indiretti

Nel seguito sono descritti gli aspetti ambientali indiretti valutati come significativi generati dalle attività eseguite per conto del Comune di Pescopennataro:

- **Comportamenti ambientali della popolazione/turisti:** l'Amministrazione comunale subisce di riflesso, nella gestione del territorio, il comportamento ambientale della popolazione residente e dei turisti o quanti di passaggio usufruiscono delle strutture e del territorio. L'aspetto è gestito in maniera diretta anche mediante opere di sensibilizzazione e di regolamentazione (es. Regolamento rifiuti). Ad oggi sono presenti numerosi punti informativi sotto forma di bacheche anche elettroniche in cui dare evidenza delle modalità comportamentali ed influenzare tale aspetto indiretto. Costante la vigilanza della Polizia municipale ed altri corpi dello Stato che procedono alla rilevazione di eventuali reati e a sanzionare i contravventori delle leggi.
- **Comportamenti ambientali degli appaltatori servizi:** l'Amministrazione comunale subisce di riflesso, nella gestione del territorio, il comportamento ambientale degli appaltatori di servizi e di lavori. Con questi sono stati stipulati specifici contratti ed individuati gli aspetti ambientali di riferimento. In particolare:
 - **Gestione mattatoio comunale:** l'Amministrazione ha affidato la gestione del mattatoio comunale ad un soggetto privato con apposito affidamento ed ha determinato le modalità di operative in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. Gli scarichi idrici sono autorizzati.
 - **Gestione delle aree cimiteriali:** le aree cimiteriali sono gestite direttamente dal comune. Per

le attività di tumulazione ed estumulazione ove necessarie si coinvolgono privati autorizzati.

- **Servizio raccolta rifiuti ed igiene urbana:** il servizio è affidato in forma associata con determinazione del responsabile del Terzo settore tecnico del Comune di Agnone n. 181 del 22/06/2020, divenuta efficace in data 13/11/2020. Il servizio è gestito in forma associata nei comuni di Agnone, Belmonte del Sannio, Capracotta, Pescopennataro e Poggio Sannita in virtù del contratto di appalto n, REP 980/2020.
- **Impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi:** il Comune di Pescopennataro ha adottato, con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 27/04/2013, il “Regolamento Comunale per l’installazione e l’esercizio degli impianti di Radio-Telecomunicazione e degli elettrodotti” al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge n. 36/2001. Allo stesso tempo con il Regolamento il comune gestisce l’installazione di nuovi impianti di telecomunicazione e radiotelevisivi in funzione della LEGGE REGIONALE 10 agosto 2006, n. 20 “Norme per la tutela della popolazione all'inquinamento elettromagnetico generato da impianti di telecomunicazione e radiotelevisivi di potenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz. Sul territorio insistono due tipologie di impianti (radiotelevisivi e* di telecomunicazione) autorizzati antecedentemente all’entrata in vigore della Legge Regionale n. 20/2006 che, per valori di intensità di campo elettrico, magnetico e potenza dell’onda piana, non richiedono risanamento ai sensi dell’articolo 6 della stessa. In bilancio comunale non è previsto voce di ingresso relativo agli impianti radiotelevisivi installati presso loc. Salita Torrione. Per il canone relativo all'affitto dell'ex edificio scolastico dove è installata microcella telefonica, il 30% della quota annua viene utilizzata per le spese generali (gestione sito internet, informativa cartacea, quota/parte stipendio dipendente comunale adibito all'informazione).
- **Amianto:** Sul territorio del Comune non si riscontra presenza di amianto. Nel 2014 si è proceduto con la rimozione delle coperture in cemento/amianto sui fabbricati in località Cole Pali per cui erano state attivate le procedure di controllo previste dal Decreto 6.9.1994. L’Amministrazione ha affidato alla ditta Effe S.r.l. la gestione dei terreni e strutture, compresa la bonifica del sito conclusasi ad agosto 2014. L’amministrazione comunale ha informato la cittadinanza delle opportunità di rimozione amianto, eventualmente ancora presente sul territorio, previste dal DdL 221 del 28/12/2015.
- **Decisioni di programmazione degli enti sovraordinati:** sul territorio del Comune di Pescopennataro possono incidere decisioni dei comuni limitrofi o di Enti sovraordinati. Su tali decisioni il Comune ha previsto, ove necessario e nelle sedi opportune, l’adozione di politiche di sensibilizzazione e partecipazione in linea con la Politica ambientale.

5 CAPITOLO - Prestazioni ambientali, obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale

Per la definizione di obiettivi di miglioramento misurabili e relativi piani di gestione, il Comune di Pescopennataro monitora le proprie prestazioni ambientali. A valle di tale monitoraggio sono stati quindi definiti i target degli obiettivi ambientali. Pertanto, in relazione agli aspetti ambientali significativi individuati in fase di analisi ambientale iniziale, ed alle relative prestazioni, il Comune ha definito obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le prestazioni ambientali. Per il perseguimento delle linee guida definite in Politica ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti dei programmi di gestione per i singoli obiettivi definiti.

5.1 Parametri di riferimento per le prestazioni ambientali

Per la definizione delle prestazioni ambientali è stato innanzitutto definito il parametro di riferimento, quale l'indicatore del numero di residenti presso il Comune per rapportare le prestazioni ambientali dell'organizzazione e renderle confrontabili nel corso del prossimo triennio: in particolare è stato scelto il numero di residenti presso il Comune. Tale parametro consente il raffronto dei dati di prestazione in modo omogeneo nel corso degli anni. L'andamento è riportato al paragrafo 1.2.2.

5.2 Prestazioni ambientali

Coerentemente ai requisiti della Reg. 1221/2009 e s.m.i., sono stati individuati gli indicatori chiave al fine di monitorare le prestazioni ambientali del comune di Pescopennataro. In particolare:

- energia
- rifiuti
- uso del suolo in relazione alla biodiversità
- emissioni
- acqua

Non risulta applicabile l'indicatore chiave "materiali" in quanto non sono gestiti approvvigionamenti di materiali per la realizzazione dei processi gestiti dal Comune.

I suddetti parametri, per essere resi confrontabili fra anni successivi e consentire quindi una rappresentazione omogenea delle prestazioni, sono stati rapportati al parametro di riferimento sopra espresso, pertanto le prestazioni ambientali vengono indicate come segue:

- **Energia**

1. consumo diretto totale di energia (E.E. + Metano) espressa in MWh.
2. consumo totale annuo di energia elettrica per la pubblica illuminazione espressa in MWh/rapportato alla superficie comunale (km²)
3. per i siti comunali consumo energetico totale annuo per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE - Full time equivalent), espresso come energia finale (MWh/FTE/anno).
4. consumo totale di energia rinnovabile
5. produzione totale di energia rinnovabile

- **Acqua**

6. consumo totale idrico annuo espresso in m³ rapportato al numero di abitanti censiti nel Comune
7. consumo totale idrico annuo espresso in m³ rapportato ai km² di superficie
8. consumo totale idrico annuo espresso in m³ rapportato al numero di dipendenti FTE

- **Rifiuti**

9. produzione totale annua di rifiuti /rapportato al numero di abitanti censiti nel Comune
10. produzione totale annua di rifiuti pericolosi su numero di abitanti censiti nel Comune
11. percentuale di raccolta differenziata
12. percentuale di rifiuti d'ufficio destinati al riciclaggio in % dei rifiuti totali per peso (%).

- **Uso del suolo in relazione alla biodiversità**

13. Chilometri quadrati di superficie edificata / rapportato al numero di abitanti censiti nel Comune
14. Chilometri quadrati di superficie edificata/ Chilometri quadrati totali di superficie comunale
15. Superficie totale impermeabilizzata
16. Superficie totale orientata alla natura

- **Emissioni**

17. emissioni totali annue di gas serra / n. di dipendenti comunali (t CO₂eq/FTE/anno)
18. emissioni totali annue di gas serra / km² di superficie comunale (t CO₂eq/km²/anno)
19. Emissioni annuali totali nell'atmosfera

- **Altri**

20. Numero giornaliero di fogli di carta da ufficio utilizzati per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE) (fogli di carta/FTE/giorno lavorativo)

5.2.1 Consumo diretto di energia elettrica

Per l'indicatore sono indicizzati i consumi di energia elettrica delle utenze attive presso il Comune:

Codice POD	TIPO IMPIANTO	INDIRIZZO
001E61421456	Illuminazione pubblica	via Rio Verde snc
001E04111889	Impianto di depurazione	Loc. Prato Molino
001E69560810	Museo	
001E69560721	Comune	via Rio Verde 16a
001E69560852	Scuola	largo Da Feltre v. sn
001E69560536	Garage	Via Diaz sn
001E60760847	Illuminazione pubblica	c.da Lago di Marco
001E69560630	Cimitero	via Turistica sn
001E69560893	centro sociale	via Damiano Chiesa
001E60293232	Illuminazione pubblica	C.da Morgia
001E60293225	Illuminazione pubblica	c.da Lago di Marco
001E69560644 (*)	Illuminazione pubblica	via Trieste snc

Tabella 14 Elenco utenze energia elettrica in capo al Comune di Pescopennataro

(*) impianto volturato a società di servizi ESCO a luglio 2013

Il monitoraggio nel corso degli anni dei consumi relativi a tali utenze è di seguito presentato:

Consumo totale di energia elettrica (MWh)

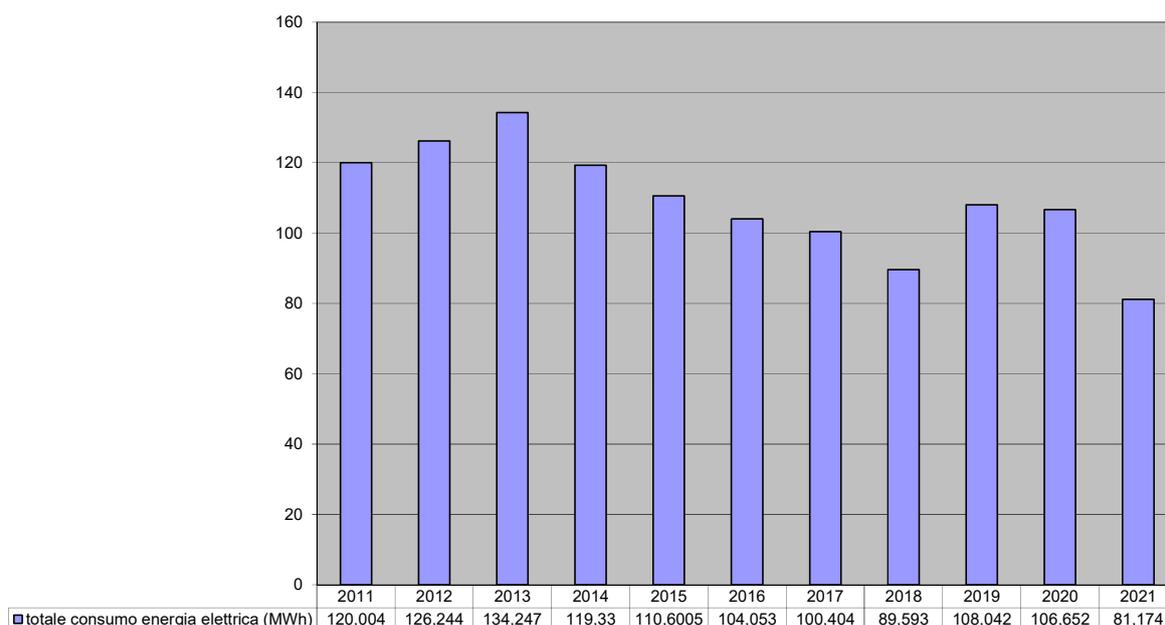


Figura 11: Consumo totale diretto energia elettrica (MWh). Periodi di riferimento: Anni 2011-2021 Fonte di provenienza dati: fatture fornitore Energia.

consumo energia elettrica edificio comunale (MWh) POD 001E69560721

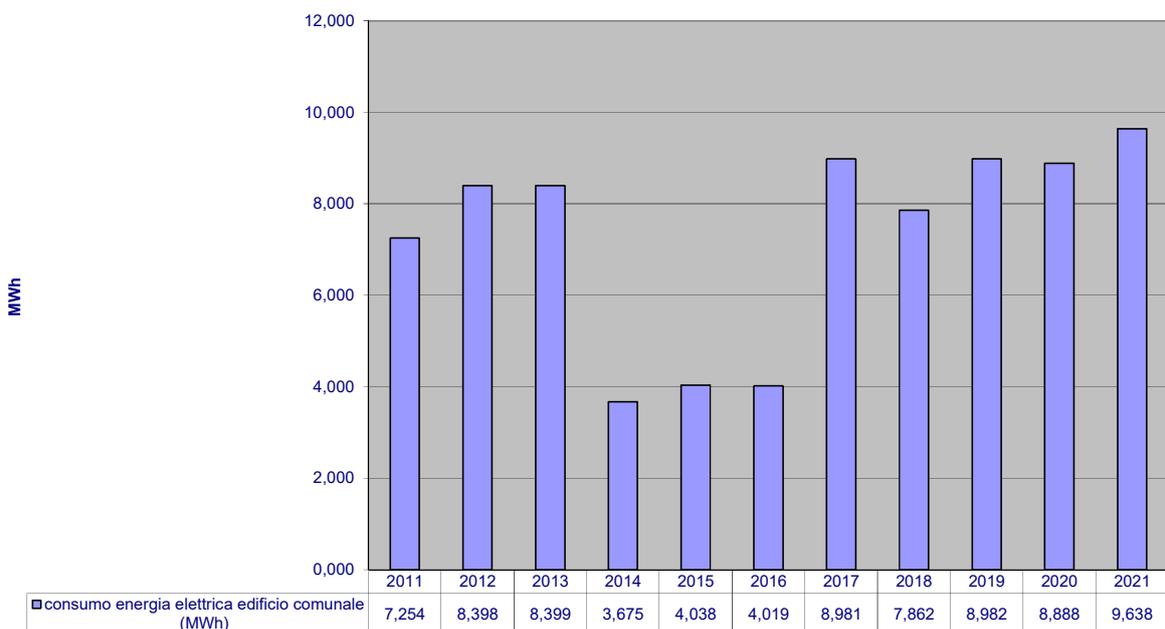


Figura 12: consumo totale diretto energia elettrica dell'edificio comunale (MWh consumati riferiti al POD 001E69560721). Periodi di riferimento: Anni 2011-2021. Fonte di provenienza dati: fatture fornitore Energia.

L'efficienza dell'uso dell'energia elettrica dell'edificio comunale (POD 001E69560721) è calcolata rapportando il consumo totale rispetto al numero dei dipendenti (FTE) come segue:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. dipendenti	3	3	3	3	3	3	2	2	2	1	1
Totale MWh	7,254	8,398	8,399	3,675	4,038	4,019	8,981	7,862	8,982	8,888	9,683
Indicatore 3 efficienza energetica (n. dip. MWh/FTE)	2,41800	2,79933	2,79967	1,22500	1,34600	1,33967	4,49050	3,93100	4,49100	8,8880	9,683

Tabella 15: dati indicatore di prestazione efficienza energetica (MWh POD 001E69560721/ n. dipendenti FTE)

La maggiore incidenza di consumo di energia elettrica è caratterizzata dalla riduzione del numero di dipendenti. L'andamento dei consumi derivanti dall'illuminazione pubblica (POD 001E60293232, 001E60293225, 001E61421456, 001E60 760847, 001E69560644) è riportato nel grafico seguente:

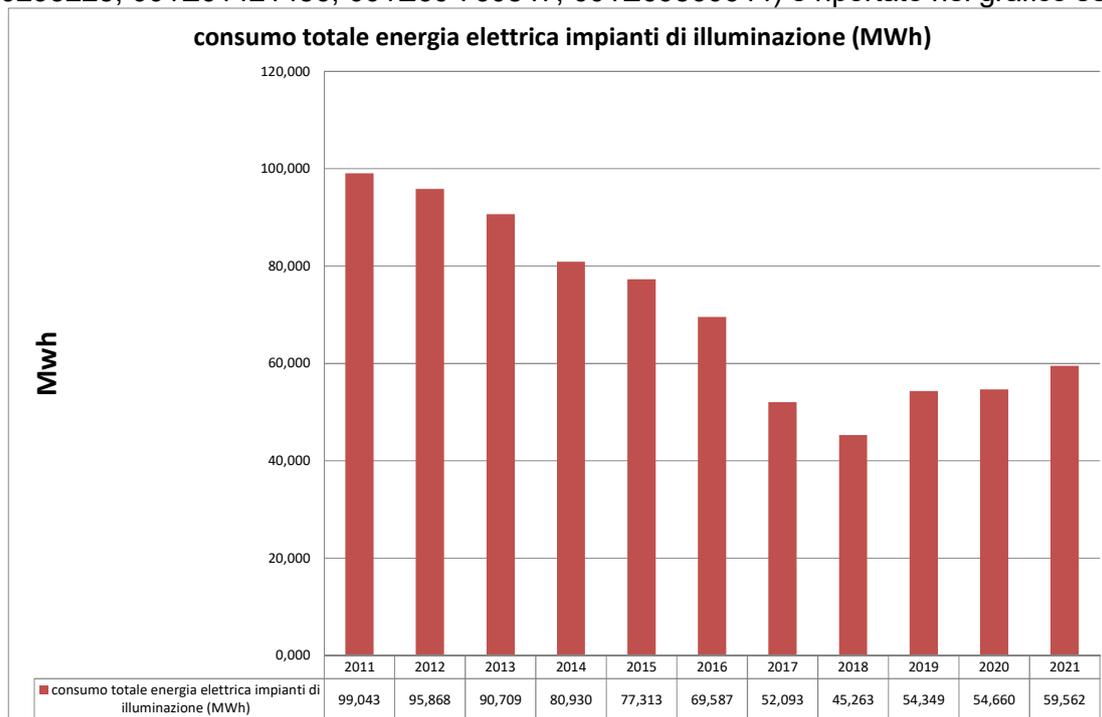


Figura 13: **Indicatore 2 consumo totale diretto energia EE ill.ne pubblica** (MWh riferiti ai POD 001E60293232, 001E60293225, 001E61421456, 001E60760847, 001E69560644). Periodi: Anni 2011 -2021 Fonte dati: fatture fornitore.

L'efficienza dell'uso dell'energia elettrica dell'edificio comunale (POD 001E69560721) è calcolata rapportando il consumo totale rispetto al numero dei dipendenti come riportato nella successiva tabella:

indicatore totale consumo energia elettrica (MWh) / superficie totale del comune (Km²)

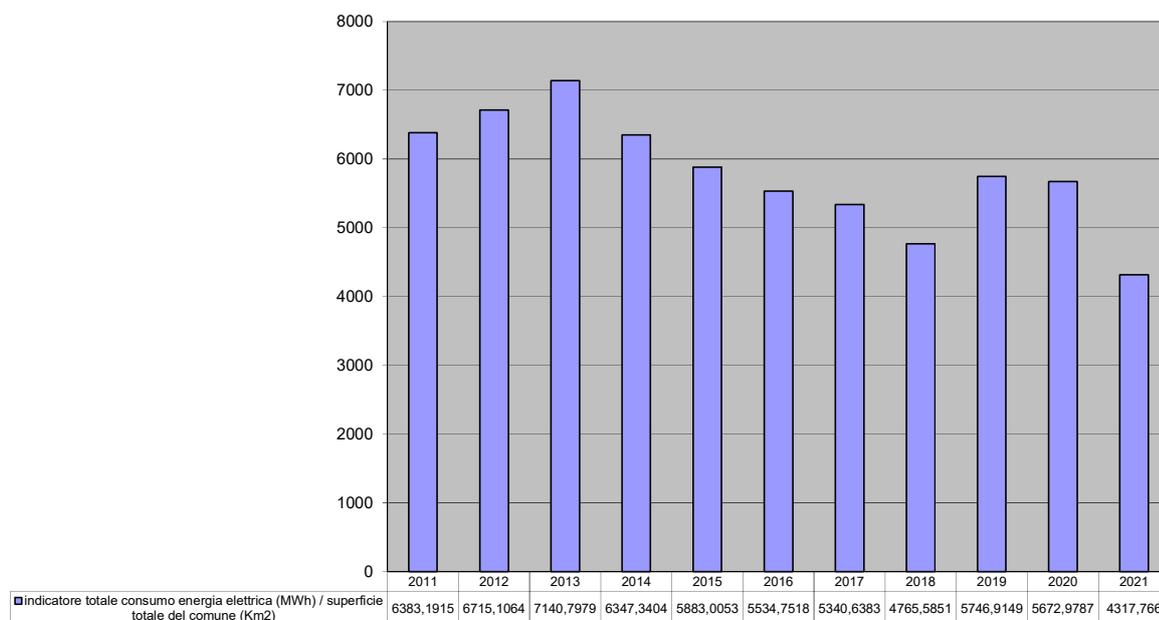


Figura 14: **efficienza energetica illuminazione pubblica. Rapporto tra MWh consumati da impianti di illuminazione pubblica e km² di superficie edificata.** Periodi di riferimento: Anni 2011, -2021. Fonte di provenienza dati: fatture fornitore Energia ed ufficio tecnico comunale.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale energia consumata (MWh)	99,043	95,868	90,709	80,930	77,313	69,587	52,093	45,263	54,349	54,660	54,748
superficie edificata (km²)	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08
efficienza energetica	91,706	88,767	83,990	74,935	71,586	64,433	48,234	41,910	50,323	50,611	50,693

Tabella 16: dati indicatore di prestazione efficienza energetica (MWh consumati da impianti di illuminazione pubblica e km² di superficie edificata)

Negli anni 2017 e 2018 la componente di energia consumata da fonte rinnovabile è stata desunta da quanto pubblicato dal GSE. Infatti Il GSE ha determinato, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009, la composizione del mix energetico iniziale nazionale dell'energia elettrica immessa in rete relativo agli anni di produzione 2017 (36,42%), 2018 (40,83%), 2019 (41,74 %) e 2020 (45,04 %). Per il 2021 i dati del GSE non sono ancora disponibili.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Energia consumata MWh	7,254	8,398	8,399	3,675	4,038	4,019	8,981	7,862	8,982	8,888	9,638
Indicatore 4 Totale Energia consumata da fonte rinnovabile MWh							3,270	3,210	3,749	4,003	//

Alla data di formalizzazione della presente DA risultano prodotte componenti di energia da fonti rinnovabili di cui al paragrafo 4.4.13

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MWh di energia prodotta dall'impianto FV LOC. RIO VERDE											
MWh	2677,514	2802,053	2784,51	2635,821	2608,443	2636,563	2637,563	2588,125	2619,406	2638,563	3242,346
MWh di energia prodotta dall'impianto FV EDIFICIO SCOLASTICO											
MWh		10,562	9,666	4,834	8,318	4,874	9,182	12,215	13,037	12,716	
Indicatore 5 Totale della produzione di energia rinnovabile											
MWh		2795,072	2645,487	2613,277	2644,881	2642,437	2597,307	2494,755	2652	3255	

5.2.2 Consumo totale annuo di metano

Per tale indicatore sono stati analizzati i consumi di metano delle utenze attive presso il comune:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
edificio comunale (m³) matricola 2576995	4595	3882	3094	3960	4542	3865	3796	4590	4000	5518	6539
museo della pietra (m³) matricola 2934294	186	24	65	146	0	1	0	20	26	109	91
ex edificio scolastico (m³) matricola 2823525	1133	1248	1562	3588	1669	1439	1335	2610	2435	980	976
totale m³	5914	5154	4719,87	7694,49	6211,1	5305	5131	7220	6461	6607	7606
Sm³	6245,18	5442,62	4984,18	8125,33	6558,9	5602	5418	7624	6823	6977	8032
totale m² edifici comunali	450,6	450,6	450,6	450,6	450,6	450,6	450,6	450,6	450,6	450,6	450,6
indicatore di prestazione Sm³/m² totali edifici comunali	13,860	12,079	11,061	18,032	14,556	12,432	12,025	16,920	15,142	15,484	17,825

Tabella 17: dati indicatore di prestazione utilizzo del metano (Sm³ consumati da impianti comunali e m² di superficie totale edifici comunali)

5.2.3 Consumo totale annuo di energia (MWh di E.E. + MWh di Metano)

Per tale indicatore sono stati analizzati i consumi di energia elettrica e metano delle utenze attive presso il comune. Per il calcolo è stato utilizzato come fattore il PCI standard dell'ultimo inventario nazionale UNFCCC (PCI gas naturale 35,134 espresso come GJ/1000Sm). Il fattore di conversione da GJ a KWh utilizzato è: 277,778

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
totale consumo energia elettrica (MWh)	120,00	126,24	134,247	119,33	110,600	104,05	100,404	89,593	108,042	106,652	81,174
consumo totale di metano (m³)	5914	5154	4720	7694	6211	5305	5131	7220	6461	6607	7606
consumo totale di metano (Sm³)	6245	5443	4984	8125	6559	5602	5418	7624	6823	6977	8032
potere calorifico standard del metano		35,13	35,13	35,13	35,13	35,13	35,13	35,13	35,13	35,13	35,13
GJ/Sm³ di metano			0,23	0,20	0,19	0,18	0,15	0,22	0,19	0,20	0,23
MWh metano			48,64	79,29	64,00	54,67	52,87	74,40	66,58	68,08	78,38
Indicatore 1 totale MWh E.E. + Metano			182,88	198,62	174,60	158,72	153,27	163,99	174,62	174,74	159,55
n. abitanti censiti	302	292	294	286	287	274	273	253	258	244	235
Efficienza energetica (totale MWh E.E.+Metano/ n.abitanti)			0,62	0,69	0,61	0,58	0,56	0,65	0,68	0,72	0,68

5.2.4 Acqua

Il Comune di Pescopennataro nel corso degli anni ha consumato le seguenti quantità di risorsa:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
totale m³ erogati da Molise Acque	22359	34560	18111	10007	27761	23278	46796	22348	21841	32681	22473
n. abitanti censiti	302	292	294	286	287	274	273	253	258	244	235
Indicatore 6 (m³/n. abitanti)	74,04	118,36	61,60	34,99	96,73	84,96	171,41	88,33	84,66	133,94	95,63
Superficie (km²)	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8
Indicatore 7 (m³/m²/anno)	1189,309	1838,298	963,3511	532,2872	1476,649	1238,191	2489,149	1188,723	1.161,75	1.738,35	1.195,37
Dipendente (FTE)	3	3	3	3	3	3	2	2	2	1	1
Indicatore 8 (m³/FTE/anno)	7453	11520	6037	3335,667	9253,667	7759,333	23398	11174	10920	32681	22473

Tabella 16: dati indicatore di prestazione efficienza uso dell'acqua (m³ erogati dal fornitore Molise Acque / n. abitanti censiti)

Efficienza nell'uso dell'acqua

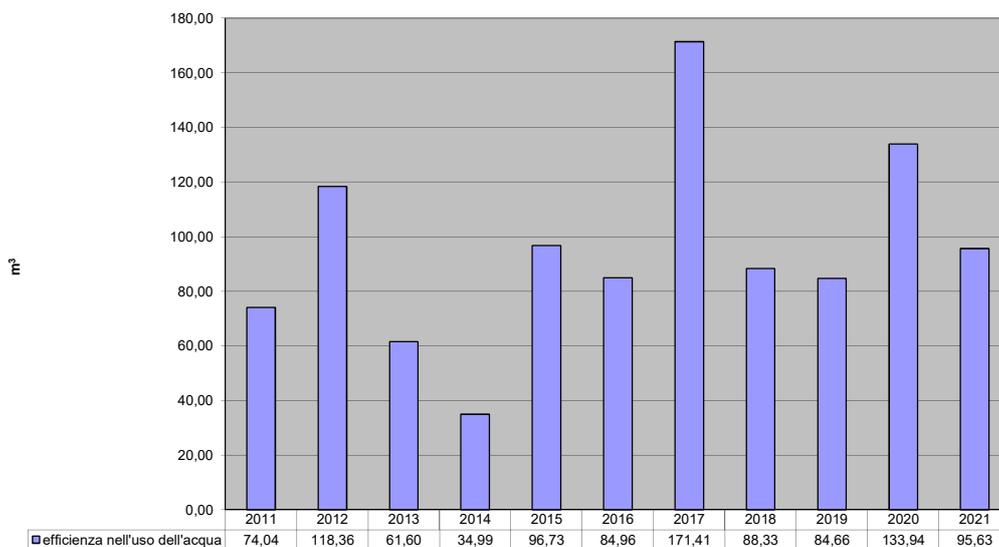


Figura 12: efficienza nell'uso dell'acqua. Rapporto tra m³ erogati dal fornitore e numero di abitanti censiti. Periodi di riferimento: Anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2019, 2020, 2021. Fonte di provenienza dati: fatture fornitore servizi idrici ed ufficio anagrafe comunale.

5.2.5 Rifiuti

Per descrivere la prestazione ambientale dell'organizzazione, relativamente alla produzione di rifiuti, sono stati parametrizzati i seguenti indici:

- produzione totale annua di rifiuti rapportata al numero di abitanti censiti
- produzione totale annua di rifiuti pericolosi rapportata al numero di abitanti (non prodotti)
- percentuale di raccolta differenziata

Andamento della produzione dei rifiuti (t) per tipologia di codice CER

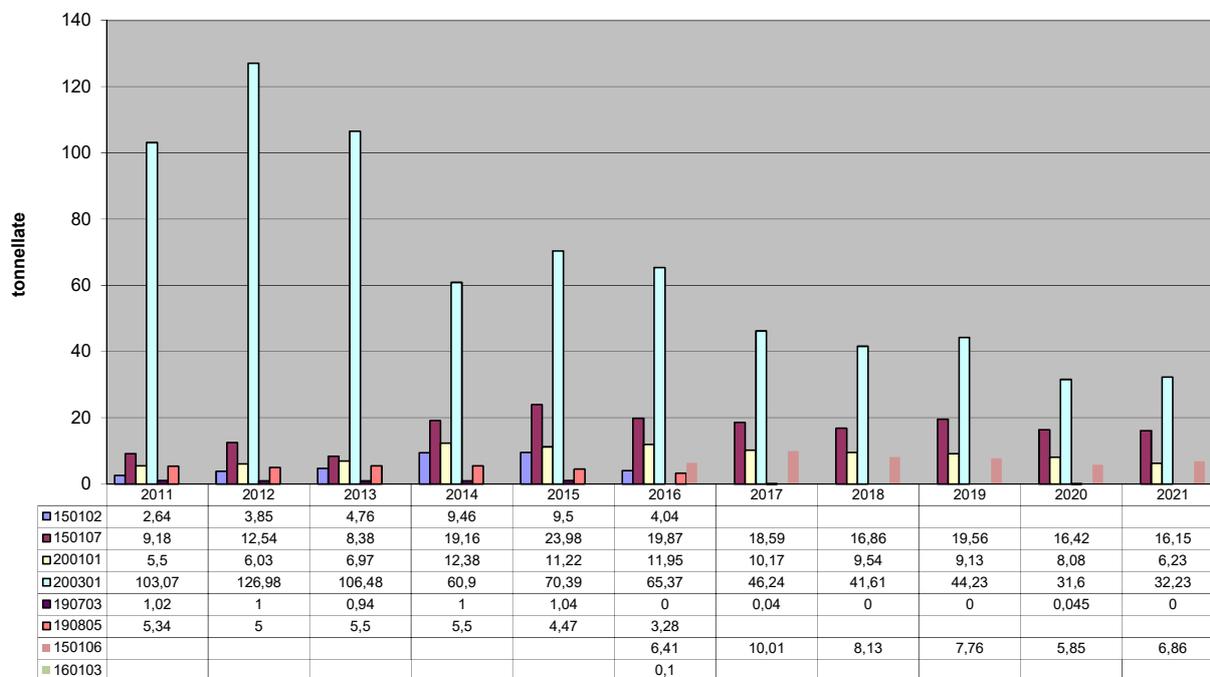


Figura 13: produzione totale annua di rifiuto (t) per tipologia di codice CER. Periodi di riferimento: Anni 2011,2012,2013, 2014 ,2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 Fonte di provenienza dati: registro rifiuti fornitore, FIR produttore.

Andamento della produzione dei rifiuti ed indice di efficienza

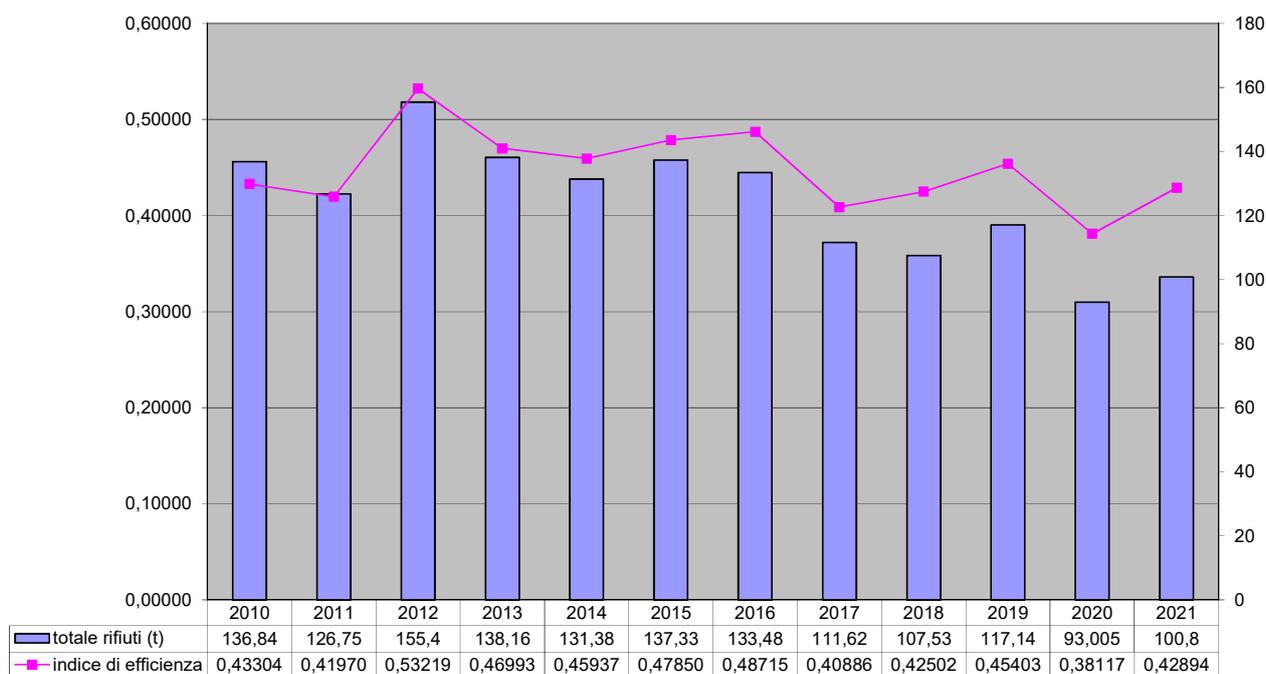


Figura 14: **Indicatore 9** produzione totale annua di rifiuto ed **indice di efficienza rispetto alla popolazione censita (t/abitante)**. Periodi di riferimento: Anni 2011,2012,2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021. Fonte dati: registro rifiuti ed ufficio anagrafe

Per la produzione totale annua di rifiuti pericolosi rapportata al numero di abitanti:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. abitanti	302	292	294	286	287	274	273	253	258	244	235
rifiuti pericolosi (t)	0	0	0	0	0	1,24	0	0,42	0	0	0
Indicatore 10 rifiuti pericolosi / n-. Abitanti	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0045	0,0000	0,0017	0,0000	0,0000	0,0000

Per quanto riguarda la raccolta differenziata:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
totale rifiuti (t)	126,75	155,4	138,16	131,38	137,33	133,48	111,62	107,53	117,14	92,96	100,8
Rifiuti indifferenziati (t)	103,07	126,98	106,48	60,9	70,39	65,37	46,24	41,61	44,23	31,6	32,23
Indicatore 11 Raccolta differenziata %	18,68%	18,29%	22,93%	53,65%	48,74%	51,03%	58,57%	61,30%	62,24%	66,01%	68,03%

Per quanto attiene alla BEMP di settore l'organizzazione ha avviato, da tempo:

1. procedure ed archivi non cartacei in linea con quanto previsto dalle normative di settore
2. incentiva il personale a utilizzare bicchieri riutilizzabili invece di bicchieri di plastica usa/getta,
3. non mette a disposizione bottiglie di plastica nelle sale riunioni o nei luoghi pubblici favorendo l'utilizzo dell'acqua pubblica (non ci sono distributori automatici sul territorio comunale)
4. facilita l'accesso ai contenitori per il riciclaggio di tutti i tipi più comuni di rifiuti e allestimento di punti di riciclaggio per tutti gli altri tipi di rifiuti, al fine di ridurre al minimo la generazione di rifiuti residui;

Quale indicatore è stata individuata la percentuale di Rifiuti d'ufficio destinati al riciclaggio in % dei rifiuti totali per peso (%). Ad oggi gli uffici generano le seguenti tipologie di rifiuto:

- CER 150101:Carta e cartone
- CER 200108 rifiuti da cucine e mense
- CER 200135 Apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il 100% di questi rifiuti sono stati destinati al riciclaggio negli anni dal 2017 al 2021 (indicatore 12)

5.2.6 Utilizzo del terreno

Per descrivere la prestazione ambientale dell'organizzazione, relativamente alla biodiversità, sono stati parametrizzati i seguenti indici:

- km² di superficie edificata / rapportato al numero di abitanti censiti nel Comune
- km² quadrati di superficie edificata/ Chilometri quadrati totali di superficie comunale
- km² di superficie totale impermeabilizzata
- km² di superficie totale orientata alla natura

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
superficie totale del comune(km ²)	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8
superficie edificata (km ²)	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08
indicatore 14 superficie edificata km² / totale km²	5,74%										
n. abitanti censiti	302	292	294	286	287	274	273	253	258	244	235
indicatore 13 km² superficie edificata / abitanti censiti	0,00358	0,00370	0,00367	0,00378	0,00376	0,00394	0,00396	0,00427	0,00419	0,00443	0,00443
superficie totale (km ²) impermeabilizzata	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58	1,58
indicatore 15 superficie totale (km²) impermeabilizzata/ n. abitanti censiti	0,005232	0,005411	0,005374	0,005524	0,005505	0,005766	0,005788	0,006245	0,006124	0,006475	0,006723
superficie totale (km ²) orientata alla natura	17,22	17,22	17,22	17,22	17,22	17,22	17,22	17,22	17,22	17,22	17,22
indicatore 16 superficie totale (km²) orientata alla natura / n. abitanti censiti	0,05702	0,058973	0,058571	0,06021	0,06	0,062847	0,063077	0,068063	0,066744	0,070574	0,073277

Tabella 17: dati indicatore di biodiversità ed utilizzo del terreno .

5.2.7 Emissioni totali annue di gas serra

La prestazione ambientale, relativamente alle emissioni di gas nell'atmosfera, non risulta essere significativa ai fini dell'analisi dell'efficienza e del miglioramento delle prestazioni stesse in quanto, per tipologia di produzione e lavorazione, non sussistono emissioni di gas serra correlabili alla produzione. Le emissioni di CO₂ provenienti da processi di combustione delle caldaie per il riscaldamento sono state calcolate moltiplicando il contenuto di energia del combustibile per un fattore di emissione ed un fattore di ossidazione.

emissioni di CO₂ = dati relativi all'attività * fattore di emissione * fattore di ossidazione (*)

L'algoritmo di calcolo è conforme a quanto riportato nell'allegato II della Decisione 2007/589/CE e nelle successive disposizioni di attuazione della suddetta decisione emanate dagli stati membri.

In particolare è stato utilizzato il seguente algoritmo:

$$\text{CO}_2 \text{ [t/anno]} = \text{consumi gas} [\text{Sm}^3/\text{anno}] \times \text{PCI} [\text{MJ}/\text{Sm}^3] \times 10^* \text{E-6} \times \text{FdE} [\text{t CO}_2/\text{TJ}] \times \text{FdO} [\text{adim.nale}]$$

	CO ₂	Sm ³ /anno	PCI	10*E-6	FdE	FdO
2015	12,8022	6558,96	35,03	0,000001	56	0,995
	CO ₂	Sm ³ /anno	PCI	10*E-6	FdE	FdO
2016	10,9345	5602,08	35,03	0,000001	56	0,995
	CO ₂	Sm ³ /anno	PCI	10*E-6	FdE	FdO
2017	10,5759	5418,34	35,03	0,000001	56	0,995
	CO ₂	Sm ³ /anno	PCI	10*E-6	FdE	FdO
2018	14,8817	7624,32	35,03	0,000001	56	0,995
	CO ₂	Sm ³ /anno	PCI	10*E-6	FdE	FdO
2019	13,3176	6823,00	35,03	0,000001	56	0,995
	CO ₂	Sm ³ /anno	PCI	10*E-6	FdE	FdO
2020	13,6182	6977,00	35,03	0,000001	56	0,995
	CO ₂	Sm ³ /anno	PCI	10*E-6	FdE	FdO
2021	15,6774	8032,00	35,03	0,000001	56	0,995
	CO ₂	Sm ³ /anno	PCI	10*E-6	FdE	FdO

Tabella 18: dati di emissione CO₂.

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
CO ₂ [t/anno]	12,1898	10,6233	9,7285	15,8597	12,8022	10,9345	10,5759	14,8817	13,3176	13,6182	15,6774
n. di dipendenti comunali	3	3	3	3	3	3	2	2	2	1	1
Indicatore 17 emissioni totali annue di gas serra (t CO₂eq/FTE)	4,0633	3,5411	3,2428	5,2866	4,2674	3,6448	5,2879	7,4408	6,6588	13,6182	15,6774
Superficie comunale km ²	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8	18,8
Indicatore 18 t CO₂eq/km²	0,648	0,565	0,517	0,844	0,681	0,582	0,589	0,792	0,708	0,724	0,724

Tabella 19: dati indicatore di emissioni totali annue di gas serra (CO₂) da impianti comunali .

Nota: I dati relativi all'attività sono in genere espressi come contenuto netto di energia del combustibile consumato [TJ] durante il periodo di riferimento. Per calcolare il contenuto di energia del consumo di combustibile si utilizza la formula seguente: contenuto di energia del consumo di combustibile [TJ] = combustibile consumato [t o Nm³] * potere calorifico netto del combustibile [TJ/t o TJ/Nm³]. **FdE**= fattore di emissione; **FdO**= fattore di ossidazione (Fattori standard ricavati dall'inventario nazionale UNFCCC)

5.2.8 Emissioni annuali totali nell'atmosfera

In considerazione della tipologia di emissione relative ai soli impianti termici di tipo civile si riportano le evidenze registrate sui rapporti di controllo periodico effettuati dal manutentore.

	Anno di riferimento	Temp. Fumi (°C)	Temp. Amb.(°C)	O ₂ (%)	CO ₂ (%)	Rend.to a Pot. Nom. (%)
Edificio I.go Vittorio Feltri Matr. 3004746141/AV	2012	122	8	11.1	5.5	91.1
	2013	122	8	11.1	5.5	91.1
	2014	114	28	8.1	7.2	94.6
	2015	114	28	8.1	7.2	94.6
	2016	101,4	14,2	12,7	4,62	92,7
	2017	118,4	12,6	18,1	9,8	90,9
	2018	120.1	7.9	11.8	5.1	90.8
	2019	65.5	16.6	15.5	3	93.6
	2020	101,4	14,2	12,7	4,62	92,7
	2021	114,7	12,9	16,2	4,8	91,4
	Edificio Leonardo Da Vinci Matr. 0243L20002	2012	70	12	18.2	4.5
2013		70	12	18.2	4.5	90.7
2014		137	26	11.7	5.2	91.6
2015		137	26	11.7	5.2	91.6
2016		110,1	14,2	11	5.9	92.7
2017		114,7	10,1	13,1	9,9	91,4
2018		115,5	11.9	13.9	3.9	89.2
2019		122	19.3	14.4	3.6	88.6
2020		101.7	10.6	10.4	5.1	90.6
2021		138,1	12,4	12,6	72	89,9
Comune Via Rio Verde Matr. 23192007678		2012	122	13	8.1	10.8
	2013	122	13	8.1	10.8	94.1
	2014	119	24	10.7	5.8	92.7
	2015	119	24	10.7	5.8	92.7
	2016	110	10.8	8.3	7.8	93.8
	2017	104,4	20,6	9,9	5,8	90,4
	2018	87.7	12.7	13,4	4,2	92.7
	2019	125.5	20	4.7	3.7	88.4
	2020	107.3	10.4	14.1	8.9	90.4
	2021	100,4	14,5	13,9	7,4	90,6
	Bar Roxy Matr. 3EA01959	2012	107	8	8.8	7.1
2013		107	8	8.8	7.1	93.7
2014		137	26	9.7	6.3	32.1
2015		137	26	9.7	6.3	32.1
2016		119.3	14.5	8.6	6.9	93.4
2017		104,4	13,3	8,7	5,8	91,6
2018		121.8	12.0	12.3	4.8	90.5
2019		107.3	18.7	15.8	2.9	87.7
2020		112..4	13.4	14.4	7.9	89.9
2021		122,4	13,7	10,9	9,1	90,1

Tabella 20: dati analisi di combustione impianti termici di proprietà comunale.

Tali parametri dimostrano che il rendimento di tutte le caldaie e generatori sono in linea con le disposizioni normative e sempre superiori al 90%.

5.2.9 Altri indicatori

È stato analizzato il numero medio di fogli di carta da ufficio utilizzati dal 2019 dai dipendenti per giorno lavorativo.

	2019	2020	2021
Giorni lavorativi	253	253	253
Risme A4	12	12	12
n. fogli	7500	7500	7500
Dipendenti	2	1	1
Indicatore 19 (fogli di carta/FTE/giorno lavorativo)	11,85	29,64	29,64

5.3 Obiettivi, traguardi e programmi ambientali (triennio 2020-2022)

L'Amministrazione comunale, per il triennio di riferimento della presente Dichiarazione Ambientale ha inteso riproporre alcuni obiettivi. In particolare:

Obiettivo n°1/2020				
Obiettivo	Traguardo e indicatore	Programma di gestione	Responsabile attuazione	Risorse economiche
Efficientamento energetico degli edifici comunali	Conversione dell'illuminamento interno degli edifici pubblici (Comune, Museo, ex edificio scolastico e centro diurno) con lampade a basso consumo entro Dicembre 2019	Sostituzione dei corpi illuminanti Smaltimento dei corpi illuminati sostituiti Monitoraggio dei consumi	RSA / ufficio tecnico	5.000 €/ anno
Stato dell'obiettivo				
In corso di realizzazione con la progressiva sostituzione delle lampade fulminate.				

Obiettivo n°2/2020				
Obiettivo	Traguardo e indicatore	Programma di gestione	Responsabile attuazione	Risorse economiche
Aumentare la percentuale di raccolta differenziata	Raggiungere obiettivi di raccolta differenziata 70 % entro Dicembre 2022 (incremento del 1.5% annuo rispetto al 2019)	Avvio della convenzione per la gestione associata del servizio di raccolta porta a porta in quella che, nell'ambito del MORD FOR PIT (progetto per la raccolta differenziata nei 30 comuni area PIT "Alto Molise e Mainarde"), è stata definita la macroarea A (Agnone, Capracotta, Belmonte, Poggio Sannita, Castelverrino, Pescopennataro). Accesso ai finanziamenti previsti dal PAR FSC 2007/2013 linea III.C Azione B all'intera macroarea. Installazione delle attrezzature per le raccolte specifiche (toner, Rup, infiammabili, pile et.c) acquisite con il finanziamento ottenuto Linea A Avvio del progetto, per lavori occasionali di tutela del verde, informazione e monitoraggio della raccolta differenziata. In cui impiegare lavoratori socialmente utili e/o servizio civile	RSA / ufficio tecnico	25.000 €/ anno
Stato dell'obiettivo				
Il dato di partenza e il valore di raccolta differenziata al 31/12/2016 pari a 51,03% Nel 2021 l'indice di Raccolta differenziata è pari al 68,03%				

Obiettivo n°3/2020				
Obiettivo	Traguardo e indicatore	Programma di gestione	Responsabile attuazione	Risorse economiche
Realizzazione di un impianto FV a servizio dell'impianto di depurazione	Riduzione del consumo di E.E. del Depuratore del 40%	Progettazione Autorizzazione Realizzazione Monitoraggio dati	RSA / ufficio tecnico	37.000 €
Stato dell'obiettivo				
Per l'obiettivo si valuta l'ipotesi, con studio di fattibilità, di realizzare l'impianto FV in località cimitero al fine di migliorare la produzione.				

Obiettivo n°4/2020				
Obiettivo	Traguardo e indicatore	Programma di gestione	Responsabile attuazione	Risorse economiche
Aggiornamento Regolamento Comunale uso civico e più sostenibile del legnatico	Riassetto del piano di assestamento dei boschi entro Dicembre 2020	Aggiornamento del Regolamento Individuazione della Ditta aggiudicataria Consegna del materiale legnatico	RSA / ufficio tecnico	0 €
Stato dell'obiettivo				
L'obiettivo è stato raggiunto con D.C.C. n. 7 del 2020				

Obiettivo n°5/2022				
Obiettivo	Traguardo e indicatore	Programma di gestione	Responsabile attuazione	Risorse economiche
Miglioramento della fruibilità delle piste forestali e della rete sentieristica e preservazione della bio diversità	Utilizzo del finanziamento Fondo Nazionale della Montagna annualità 2016/2019	Individuazione professionisti e ditta aggiudicatrice per la ripulitura.	RSA / ufficio tecnico	68.000 €
Stato dell'obiettivo				
Disciplinare di concessione sottoscritto e durata intervento pari a tre anni a far data dal 20/05/2022				

Obiettivo n°6/2022				
Obiettivo	Traguardo e indicatore	Programma di gestione	Responsabile attuazione	Risorse economiche
Mitigazione rischio idrogeologico	Messa in sicurezza del versante su cui insiste il cimitero comunale e del masso roccioso sovrastante il centro urbano in zona R4	Sottoscrizione contratti di appalto	RSA / ufficio tecnico	1.000.000 €
Stato dell'obiettivo				
Avviato				

Obiettivo n°7/2022				
Obiettivo	Traguardo e indicatore	Programma di gestione	Responsabile attuazione	Risorse economiche
Individuazione di uno strumento giuridico di tutela e valorizzazione delle peculiarità agroalimentari paesaggistiche ed ambientali del territorio comunale	Registrazione "Marchio del territorio"	Avvio dell'attività sul campo	RSA / ufficio tecnico	85.400 €
Stato dell'obiettivo				
Stipula contratto di ricerca				

6 CAPITOLO – Principali prescrizioni legali applicabili

L'applicazione delle prescrizioni legali avviene attraverso la consultazione delle fonti legislative europee, nazionali e regionali. Nella seguente tabella si riportano le principali normative applicabili alle attività comunali.

LEGISLAZIONE	TITOLO	CONTENUTI
RIFIUTI		
D.M. 05.02.98 e s.m.i.	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n°22	Norme tecniche generali per il recupero rifiuti non pericolosi
D.M. n°145/98 del 01.04.98	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15,18 comma 2 lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22.	Formulario spedizione rifiuti
D.M. n°148/98 del 01.04.98	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e18 comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22	Registri carico e scarico rifiuti
<i>Legge 70/94 del 25.01.1994</i>	<i>Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale.</i>	<i>Gestione Modello unico di Dichiarazione (MUD)</i>
Decreto Ministeriale n. 406 del 28/04/1998	Regolamento relativo al funzionamento dell'Albo gestori e alle modalità d'iscrizione da parte delle imprese	Autorizzazioni ditte smaltitrici
Decreto legislativo N° 95 del 27.01.1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati.	Oli usati
Decreto Ministeriale n. 372 del 04/08/1998	Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del catasto dei rifiuti.	Gestione rifiuti
Direttiva 09/04/2002	Trasposizione codici CER	Trasposizione codici dei rifiuti. Sostituzione allegato A e D D.Lgs. 22/97 (evidenza dei rifiuti pericolosi mediante asterisco)
DM Ambiente 03.08.05	Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Norme in materia ambientale	Parte IV – Rifiuti
DM Ambiente 27.09.2010	Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica -	Abrogazione Dm 3 agosto 2005
D.Lgs. 205/10 e s.m.i.	Recepimento della direttiva 2008/98/Ce	Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006
DdL 221 del 28/12/2015	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (16G00006) (GU Serie Generale n.13 del 18-1-2016)	
D.P.C.M. 24/12/2018	MUD 2019	
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Norme in materia ambientale	Parte V – Emissioni
D.Lgs. 128//10	Modifiche ed integrazioni al Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 -	"Correttivo Aria-Via-Ippc"
Delibera 499 del 28/10/2016	Emissioni in atmosfera generate dagli impianti e dalle attività in deroga – provvedimenti	
ACQUA		
Delibera di G.R. 1479 del 20.08.2006	Competenza Asrem "relative all'attività sanzionatoria per le violazioni alle norme del D. L.vo 3 aprile 2006, n. 152, parte terza"	
L.R. n. 38/99	Competenze in materia di controllo degli scarichi attribuite all'ARPA Molise -	
Deliberazione della G. R. 2 dicembre 1996, n. 4864	Direttiva regionale recante la disciplina degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature.	

LEGISLAZIONE	TITOLO	CONTENUTI
Legge Regionale del 2 Marzo 1984, n. 4	Approvazione del Piano regionale di risanamento idrico, ai sensi della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e integrazioni	
DGR n. 1677 del 11.11.2002	disposizioni n materia di acque pubbliche - autorizzazione all'escavazione di pozzi do trincee per la ricerca d'i acque sotterranee – autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee – disciplina dell'uso domestico - prelievo di particolare tenuità-	
D.Lgs. n°258/00 del 18.08.2000	Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 11.05.99 n° 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 24.04.1998 n.28	<i>Scarichi acque industriali e tutela falde modificato da 152/2006</i>
Legge 5 gennaio 1994 Numero 36	Disposizioni in materia di risorse idriche. [Legge Galli]	Risparmio risorse idriche
Del. G.R. 1677	Disposizioni in materia di acque pubbliche	
DPCM 4 marzo 1996	Disposizioni in materia di risorse idriche	Risparmio risorse idriche
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Norme in materia ambientale	Parte III – Acque
Dgr Molise n. 599 del 19/12/2016	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (Art. 121 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.)	
RUMORE		
D.P.C.M. 01.03.91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.	Ambiente esterno.
L. n°447/95 del 26.10.95	Legge quadro sull'inquinamento acustico	Misurazioni e controlli rumore ambiente esterno
D.P.C.M. 14.11.97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore	Classificazione aree e determinazione limiti
D.M. 16.03.98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
SOSTANZE PERICOLOSE		
Decreto legislativo 3 febbraio 1997 Numero 52	Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettature delle sostanze pericolose Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n.58 del 11.03.1997	
Regolamento n. 1907/2006/Ce	Regolamento Parlamento europeo e Consiglio Ue 1907/2006/Ce Programma "Reach" - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	
Dlgs, n. 145 del 28/07/2008	Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, per adattarle al regolamento (Ce) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach) - Attuazione direttiva 2006/121/Ce - Modifica del Dlgs 52/1997	
Regolamento n° 1272/2008	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/Cee e 1999/45/Ce e che reca modifica al regolamento (Ce) n. 1907/2006	
Regolamento n. 453/2010/U	Regolamento Commissione Ue 453/2010/Ue Reach - Modifica allegati II e IV del regolamento 1907/2006/Ce	
ANTINCENDIO		
Legge 818 del 07.12.84	Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli artt. 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Prevenzione incendi e certificazioni
DM 10.03.98	Criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare	Valutazione rischio incendio
DPR 151/2011	Procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi - Semplificazione della disciplina - Articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78	Incendio
INQUINAMENTO LUMINOSO		
LEGGE REGIONALE 22 gennaio 2010 n. 2.	Misure in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso	Impianti di illuminazione pubblica ed altre emissioni luminose private
ENERGIA E RISCALDAMENTO		
Legge 9 gennaio 1991, n. 10	Attuazione del Piano energetico nazionale	

LEGISLAZIONE	TITOLO	CONTENUTI
LEGGE REGIONALE 21 maggio 2008, n. 15	Disciplina degli insediamenti degli impianti eolici e fotovoltaici sul territorio della Regione Molise.	Impianti fotovoltaici da realizzare sugli edifici
Dlgs 19 agosto 2005, n. 192	Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia	
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2010/31/Ue	Direttiva Epcd - Prestazione energetica nell'edilizia	Rilascio autorizzazioni ampliamenti edifici superiori al 20% dell'esistente, ristrutturazioni totali o parziali, nuova installazione di impianti termici in edifici esistenti o ristrutturazione degli stessi impianti, sostituzione di generatori di calore, nuove costruzioni e ristrutturazioni
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192. (13G00114) (GU Serie Generale n.149 del 27-6-2013)	
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO		
Legge 22 febbraio 2001, n. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	
LEGGE REGIONALE 10 agosto 2006, n. 20.	Norme per la tutela della popolazione dall'inquinamento elettromagnetico generato da impianti di telecomunicazione e radiotelevisivi.	
Decreto 10 settembre 1998, n. 381	Norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana -	
PIANIFICAZIONE		
Legge regionale del 1 dicembre 1989, n. 24	Disciplina dei piani territoriali paesistico-ambientali	
	Dlgs 3 aprile 2006, n. 152	
Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale	
	Legge 30 dicembre 2008, n. 210	
GESTIONE FORESTALE		
Dpr 8 settembre 1997, n. 357	Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/Cee - conservazione habitat, flora e fauna	
Deliberazione della Giunta regionale dell'11 maggio 2009, n. 486 "	Direttiva in materia di Valutazione di Incidenza per piani, programmi e interventi che possono interferire con le componenti biotiche ed abiotiche dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate nella Regione Molise, in attuazione del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato con il D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120.	
D.G.R. 1233/2009	criteri e le buone pratiche selvicolturali nei siti della rete NATURA 2000 - Allegato A	

Altre prescrizioni normative di riferimento:

Fra le principali ulteriori prescrizioni normative applicabili all'organizzazione si annoverano essenzialmente quelle relative alla sicurezza dei lavoratori (*D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e normative correlate*), cui il Comune ottempera mediante la valutazione dei rischi cui i lavoratori sono esposti, le attività formative, la sorveglianza sanitaria ed il monitoraggio degli ambienti di lavoro per garantirne la continua conformità alle prescrizioni di legge.

Ad oggi non si segnalano infortuni occorsi al personale comunale nell'esercizio delle proprie attività.

Dichiarazione sul rispetto della normativa

Il Comune di Pescopennataro dichiara che Conforme a tutta la legislazione ambientale applicabile all'attività oggetto della presente dichiarazione ambientale al momento della sottoscrizione del presente documento

7 CAPITOLO - Termini e definizioni

Le definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001 e dal Reg. EMAS 1221/2009 e s.m.i..

Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
Ambiente:	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini dello stabilimento al sistema globale Terra.
Analisi ambientale (EMAS):	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione
Aspetto ambientale	un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;
Aspetto ambientale indiretto:	un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
Aspetto ambientale diretto:	un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;
Aspetto ambientale significativo	un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo
Auditor	un individuo o un gruppo di individui, appartenente ad un'organizzazione o una persona fisica o giuridica esterna a tale organizzazione, che opera per conto di tale organizzazione, che valuta, in particolare, il sistema di gestione ambientale applicato e ne determina la conformità alla politica e al programma ambientali dell'organizzazione, compreso il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
Audit ambientale (EMAS):	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: i. facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II), ii. valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).
Audit del sistema di gestione ambientale:	una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente;.
BEMP (Best Environmental Management Practices)	Migliori pratiche di gestione ambientale
Contesto	Aspetti interni ed esterni possono condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale
Convalida	la conferma, da parte del verificatore ambientale che ha svolto la verifica, che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale e nella dichiarazione ambientale aggiornata di un'organizzazione sono affidabili, credibili e corretti e che soddisfano le disposizioni del presente regolamento
Ciclo di audit (EMAS):	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit

Dichiarazione ambientale (EMAS):	informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione: <ul style="list-style-type: none">a. struttura e attività;b. politica ambientale e sistema di gestione ambientale;c. aspetti e impatti ambientali;d. programma, obiettivi e traguardi ambientali;e. prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;f.
Dichiarazione ambientale aggiornata	l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;
Distretto	un gruppo di organizzazioni indipendenti collegate tra loro per vicinanza geografica o attività imprenditoriale, che applicano congiuntamente un sistema di gestione ambientale;
Driver positivo	elemento volontario od involontario di un processo (anche esterno ad esso) in grado di sfruttare i suoi punti di forza per il conseguimento dell'obiettivo di business;
FTE - Full time equivalent	Equivalentente a tempo pieno (in inglese: full-time equivalent o FTE) è un metodo che viene usato frequentemente sia per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di un'azienda sia per il loro dimensionamento in fase di pianificazione del personale.
Impatto ambientale (EMAS):	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
Indicatore di prestazione ambientale	un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;
Litologia	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
Litostratigrafia	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS):	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
Migliore pratica di gestione ambientale	il modo più efficace con il quale un'organizzazione può applicare il sistema di gestione ambientale in un settore pertinente e che fornisca le migliori prestazioni ambientali in determinate condizioni economiche e tecniche;
Minaccia	evento di natura dolosa o accidentale che, sfruttando una vulnerabilità del sistema, potrebbe provocare danno;

Modifica sostanziale	qualsiasi modifica riguardante il funzionamento, la struttura, l'amministrazione, i processi, le attività, i prodotti o i servizi di un'organizzazione che ha o può avere un impatto significativo sul sistema di gestione ambientale di un'organizzazione, sull'ambiente o sulla salute umana;
Obiettivo ambientale:	un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
Opportunità	conseguenze dell'azione del driver positivo sul processo, sfruttando i suoi punti di forza;
Organismi competenti (EMAS):	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento
Organizzazione (EMAS):	un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;
Parti interessate:	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
Politica ambientale (EMAS):	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
Prestazione ambientale (EMAS):	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
Programma ambientale (EMAS):	una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
Revisore (EMAS):	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo.
Rischio	Eventualità che una minaccia possa trasformarsi in danno reale, determinando un impatto;
Rispetto degli obblighi normativi	la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
Sistema di accreditamento (EMAS):	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema

Sistema di gestione ambientale (EMS = Environmental management system):	la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
Sito (EMAS):	un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione;
Soggetto interessato (EMAS):	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):	un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
Valutazione dei rischi	processo sistematico per identificare le cause e stimare l'impatto che i rischi possono avere sui processi aziendali, valutando la probabilità di occorrenza di un evento negativo (alla luce delle minacce e vulnerabilità identificate). Il risultato di tale processo è identificato con un valore di rischio e dalla necessità o meno di trattamento dello stesso;
Verifica	la procedura di valutazione della conformità svolta da un verificatore ambientale al fine di accertare se l'analisi ambientale, la politica ambientale, il sistema di gestione ambientale e l'audit ambientale interno di un'organizzazione e la sua attuazione sono conformi alle disposizioni del presente regolamento;
Verificatore ambientale (EMAS):	a) un organismo di valutazione della conformità a norma del regolamento (UE) n. 1221/2009, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal presente regolamento; oppure b) qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o gruppo di persone fisiche o giuridiche che abbia ottenuto l'abilitazione a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dal presente regolamento;
Vulnerabilità	Debolezza intrinseca o dovuta a condizioni di esercizio che possa essere sfruttata da una minaccia per arrecare danno. Nel modello adottato viene evidenziato anche il concetto di assenza di controlli; ciò permette di effettuare la misurazione del rischio effettivo o residuo;

8 CAPITOLO - Convalida della dichiarazione ambientale

L'Amministrazione Comunale dichiara l'attendibilità dei dati relativi alle prestazioni enunciate nella presente dichiarazione ambientale. Con la presente dichiarazione l'Amministrazione Comunale dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (Ce) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata del sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione s'impegna a trasmettere all'Organismo Competente i necessari aggiornamenti annuali e, entro il 2023, la revisione della Dichiarazione Ambientale completa salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione. L'Organizzazione, inoltre, s'impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente Dichiarazione Ambientale a chiunque ne faccia richiesta in forma stampata o in formato elettronico.

Denominazione dell'organizzazione	Comune di Pescopennataro	
Indirizzo	Via Rio Verde Pescopennataro (IS) Tel.: 00390865941131 Fax: 0390865941365	
Persona di contatto	Simone Terreri	
Codice NACE dell'attività	84.11, 37.00; 81.10; 93.29; 84.24; 81.30; 68.31	
Numero dipendenti	1	
Nome del verificatore	AENOR INTERNACIONAL S.A. Unipersonal	
Numero di accreditamento	ES-V-0001	
Aggiornamento dati	31/12/2021	
Data della prossima dichiarazione	Gennaio 2023	
Nome ed estremi per gestire i rapporti con il pubblico	Simone Terreri C/O Comune di Pescopennataro	
Matrice delle revisioni		
0	13.01.2015	Seconda edizione
1	22.02.2017	Aggiornamento dati al 31/12/2016
2	15.01.2018	Aggiornamento dati al 31/12/2017. Adeguamento UNI EN ISO 14001:2015 e Reg. UE 1505/2017
3	29/06/2018	Revisione generale
4	28/02/2019	Aggiornamento dati al 31/12/2018. Approvata con Delibera CONSIGLIO COMUNALE N. 8 del 29/03/2019
0	07/02/2020	Bozza Nuova Dichiarazione ambientale
1	13/02/2020	Nuova Dichiarazione ambientale
2	25/02/2020	Approvazione con Delibera di Consiglio comunale n. 19 del 25/02/2020
3	31/01/2021	Bozza Aggiornamento Dichiarazione ambientale
4	09/02/2021	Aggiornamento Dichiarazione ambientale dati al 31/12/2020
5	31/12/2021	Bozza Nuova Dichiarazione ambientale
Rev. n°	Data	Oggetto della revisione

Hanno collaborato:

Per il Comune di Pescopennataro:

Carmen Carfagna (Sindaco):

Simone Terreri (RSA)

Lucrezia Marchetti

Carmen Carfagna
Simone Terreri
Lucrezia Marchetti

Pietro Zullo (Macroazienda S.r.l.)

Pietro Zullo